

BOLLETTINO SALESIANO

1° DICEMBRE 1948

Anno LXXII - N. 23

PERIODICO QUINDICINALE DELLE OPERE E MISSIONI DI S. GIO. BOSCO

Al 1° del mese: per i Cooperatori e le Cooperatrici Salesiane - Al 15 del mese: per i Direttori Diocesani e per i Decurioni
Direzione Generale - Torino (109) - Via Cottolengo, 32 - Telefono 22-117



S. Em. Rev.ma il CARDINALE AUGUSTO HLOND, Salesiano

Arcivescovo di Gnesna e Varsavia - Primate di Polonia. - Deceduto a Varsavia il 22 ottobre u. s.

CROCIATA MISSIONARIA

Totale minimo per Borsa: L. 30.000

Borse complete.

- Borsa *SACRA FAMIGLIA* (10^a), per la conversione dei peccatori e a suffragio delle anime del Purgatorio, a cura di M. L.
- Borsa *M. AUSILIATRICE E S. G. BOSCO* (44^a), a cura della Sig. Ottavia Arborio Mella - Somma prec. 5000; a compimento 25.000 - Tot. 30.000.
- Borsa *M. AUSILIATRICE E S. G. BOSCO* (45^a), a cura della Sig. Olga Anfossi - Somma prec. 25.000 - A compimento 5000 - Tot. 30.000.
- Borsa *S. FRANCESCO D'ASSISI* (1^a), a cura di S. G. Gaeta.
- Borsa *B. ANGIOLINA E LUIGI*, a cura delle sorelle N. N. - Somma prec. 10.000 - A compimento 20.000 - Tot. 30.000.
- Borsa *S. CUORE DI GESÙ E IMMACOLATO DI MARIA* (2^a), a cura della Parrocchia S. Martino (Barge).
- Borsa *S.S. NOME DI MARIA*, in suffragio e memoria dei genitori a cura della figlia Urgilla Buratti.
- Borsa *N. S. DEL S. ROSARIO DI FONTANELLATO, S. GIUSEPPE, ANGELI E SANTI* pregate per noi, a cura dei Coniugi Scaccaglia Giorgio e Domenica, Patteri Leonilde, Patteri D. Giuseppe.
- Borsa *S. GIOVANNI BOSCO* (23^a), conservatevi la vostra protezione, a cura di Ciro, Sofia, Carlo, Grazia, Giorgio Martignoni.
- Borsa *BIRTHWHISTEL ALFREDO E M.*, a cura di M. M.
- Borsa *MARZINOTTO MARIA E LUIGI*, in suffragio, a cura della figlia Adele.
- Borsa *S. TERESA DEL B. GESÙ* (14^a), a cura di S. G. Gaeta
- Borsa *VANZULLI GIOVANNI*, a cura di Vanzulli G.
- Borsa *CARRERA ANGELA*, a cura di V. G.
- Borsa *DEFUNTI DELLA FAMIGLIA VANZULLI GIOVANNI*.
- Borsa *GESÙ MIO CONFIDO E SPERO IN VOI*, a cura di Virgilia Boggio-Lera.
- Borsa *GANGITANO COMM. LUIGI L.*, in suffragio e memoria, a cura della Vedova Rita G.
- Borsa *RATTI AMBROGIO* - L. 50.000.
- Borsa *ANIME DEL PURGATORIO AIUTATECI, GESÙ, GIUSEPPE E MARIA SALVATECI*, a cura di Alessandro e Margherita Martina.

Borsa da completare.

- Borsa *MADONNA DI ROSA S. VITO AL TAGLIAMENTO* (Udine) (2^a), in memoria e suffragio di Fausto Boem. - 1° Versamento 5200.
- Borsa *MEREGHETTI E DEFUNTI DELLA FAMIGLIA* - Somma prec. 16.500 - Nuovo versamento 1000 - Tot. 17.500.
- Borsa *MONTALBETTI MONS.* (2^a), a cura di un suo ex allievo - 1° Versamento 10.000.
- Borsa *M. AUSILIATRICE E S. G. BOSCO VI SIAMO GRATI*, a cura del Cav. Sebastiano d'Urso - 1° versamento 9450; N. N. 200; Donato Sebastiano 100; Giuseppe Chiavaro 250 - Tot. 10.000.
- Borsa *MADONNA DEL SOCCORSO*, a cura dell'avv. Carlo Andreani in suffragio dei suoi cari defunti - Somma prec. 1000 - Queirolo Gemma 100; Enrica Martinoli 100; Ada Martinola 100; Elvira Rossi 100; Dott. Aldo Rossi 100; Enrico Parodi 100; Ida Parodi 400; Luigi Fanelli 400 - Tot. 2400.
- Borsa *MAMMA MARGHERITA* (3^a) - Somma precedente 10.475,75 - Una mamma 500; Una mamma (Borgomanero) 600; Balgera Gina 2000 - Tot. 13.575,75.
- Borsa *M. AUSILIATRICE E S. G. BOSCO AIUTATE I MIEI FRATELLI*, a cura di V. V. - Somma prec. 9200 - Nuovo versamento 650 - Tot. 9850.
- Borsa *ILLUMINA LA MIA MENTE O MARIA AUSILIATRICE E S. G. BOSCO*, a cura di Izzo Rina - 1° versamento 20.000.
- Borsa *M. AUSILIATRICE E S. G. BOSCO PREGATE PERCHÉ POSSA RIACQUISTARE LA FEDE, IL LAVORO E LA PACE*, a cura di M. A. - Somma prec. 10.000 - Nuovo versamento 5000 - Tot. 15.000.
- Borsa *MADONNA DELLE GRAZIE DI AGLIÈ CANAVESE* - Somma prec. 8420 - Billia Mario 10.000 - Totale 18.420.
- Borsa *M. AUSILIATRICE E S. GIUSEPPE PER UNA BUONA MORTE*, a cura di F. R. G. - 1° versamento 11.000.
- Borsa *M. AUSILIATRICE E S. G. BOSCO ESAUDITEMI*, a cura di Zecchinato Domenico - Somma prec. 14.600 - Paride Gentili 400; Elisa Colonna 500; Scagliotti Ernesta 700; Terrani Teresa 3500; Giuliano Pasquale 1000; Faldella Rosetta 100; Martinelli Maria 3000; Barberis Famiglia 1000 - Tot. 24.800.
- Borsa *M. AUSILIATRICE E ANIME DEL PURGATORIO*, a cura di Bassignano Teresina ved. Toselli - Somma prec. 20.000 - Nuovo versamento 500 - Tot. 20.500.
- Borsa *MARIA AUSILIATRICE* (20^a) - Somma prec. 26.749,40 - Folghera Alessandra 200; Leda Semprini e fam. 1000; Actis Luigia 50 - Tot. 27.999,40.
- Borsa *MASSARA ERMENEGILDO*, a cura di Massara Carlo - Somma prec. 10.000 - Nuovo versamento 5000 - Tot. 15.000.
- Borsa *MEREGHELLI-GUFFANTI FAMIGLIA* - 1° versamento 21.600.
- Borsa *M. AUSILIATRICE E S. G. BOSCO SALVATECI*, a cura di Acquarone Lorenzo - Somma prec. 4280 - Rasetto Giuseppina 3000; Nariro Orsola 20; R. A. 10.000 - Totale 17.300.
- Borsa *MANASSERO STEFANINO*, a cura della famiglia - Somma prec. 4010 - N. N. 50 - Tot. 4060.
- Borsa *MAFFEI GIACOMO* (2^a) - Somma prec. 4700 - Della Beffa Francesco 1000; L. E. 1000 - Tot. 6700.
- Borsa *MARIA BAMBINA* - Somma prec. 1700 - N. N. Rivarolo Canavese 5000 - Tot. 6700.
- Borsa *N. SIGNORA DI LOURDES SALUTE DEGLI INFIRMI*, a cura dei Coniugi Vigo - Somma prec. 3000 - Nuovo versamento 7000 - Tot. 10.000.
- Borsa *N. SIGNORA DEL S. CUORE DI GESÙ SALUTE DEGLI INFIRMI CONFIDO IN TE*, a cura di P. V. - Somma prec. 25.250 - Zaira Manca 4000 - Tot. 29.250
- Borsa *N. SIGNORA DI MONTE ALLEGRO* (Rapallo), a cura del Generale Raffaele Canessa - Somma prec. 6000 - Nuovo versamento 14.000 - Tot. 20.000.
- Borsa *OH! GESÙ SALVATECI*, a cura di Felicina Da Persico Sola - Somma prec. 2000 - Nuovo versamento 1000 - Tot. 3000.
- Borsa *O MARIA AIUTO DEI CRISTIANI PREGATE PER NOI*, a cura di Albionico Elena e Mamma - Somma prec. 3000 - Nuovo versamento 3000 - Tot. 6000.
- Borsa *POLLA EZIO* (2^a), a cura della mamma - Somma prec. 2780 - Nuovo versamento 200; Alberto Maria Besozzi Gonnella 1000 - Tot. 3080.
- Borsa *POZZI PIETRO GIUSEPPE* - 1° versamento 15.000.
- Borsa *PIPERNI DON RAFFAELE* - 1° versamento F. C. Presutto, (S. Francisco, California) 11.361.
- Borsa *ROSSI MARCELLO*, salesiano, a cura dell'Ass. M. Rossi - Somma prec. 6500 - Nuovo versamento 1650 - Tot. 8150.
- Borsa *RUBINO D. MICHELANGELO* - Somma prec. 3470 - Luzar Ervino 2000; Maserà Rosa 100 - Tot. 5570.
- Borsa *RICALDONE D. PIETRO* (4^a) - Somma prec. 13.555,50 - Paschero Elmo 100 - Tot. 13655.
- Borsa *RINALDI D. FILIPPO* (8^a) - Somma prec. 22.950 - Luisa Pigozzi 1000 - Tot. 23.950.
- Borsa *S. CUORE M. AUSILIATRICE D. BOSCO* - Somma prec. 19.221,55 - C. I. 3000; Daglio Eleonora 50; Corvi Silvio 50; Lenti Teresa 1000 - Tot. 23.321,55.
- Borsa *S. CUORE DI GESÙ CONFIDO IN VOI* (8^a) - Somma prec. 5294 - Lina Fiorina 100; Milano Alessandra 1000; Fratelli Caprioglio 1000 - Tot. 7394.
- Borsa *S. G. BENEDETTO COTTOLENGO* - Somma precedente 19.400 - Caterina Montabone 500; Maddalena Amprino 500 - Tot. 20.400.
- Borsa *S. G. BOSCO AMICO DEI LAVORATORI*, i co-scritti di D. G. Favini - Varallo Pombia (Novara) festeggiando il 50° - Somma prec. 1600 - Rag. Giovanni Ingnigoli 300 - Tot. 1900.
- Borsa *SALUS INFIRMORUM*, a cura di N. N. - Somma prec. 12.000 - Nuovo versamento 4000 - Tot. 16.000.
- Borsa *SAVIO IDA* - Somma prec. 2000 - N. N. 2000; S. O. 2000 - Tot. 6000.
- Borsa *S. BENEDETTO*, a cura di Sivori Raffaele - Somma prec. 3250 - Nuovo versamento 2000 - Tot. 5250.
- Borsa *S. G. BOSCO*, a cura del Dott. Alessandro Bolongaro e Consorte - Somma prec. 5000 - Nuovo versamento 1000 - Tot. 6000.
- Borsa *S. CUORE DI GESÙ TUTTI I SANTI E FEDELI DEFUNTI*, a cura di D. A. - Somma prec. 10.630 - Nuovo versamento 3800 - Tot. 14.430.
- Borsa *S. CUORE DI GESÙ M. AUSILIATRICE S. G. BOSCO*, a cura di M. V. Padova - Somma prec. 6500 - Nuovo versamento 500 - Tot. 7000.
- Borsa *S. CROCE SENIGALLIA*, a cura del Can. Vincenzo Cesarini - 1^a offerta 5000.
- Borsa *S. FRANCESCO DI SALES*, a cura di Ciani Maria - Somma prec. 4000 - Nuovo versamento 4000 - Tot. 8000.
- Borsa *S. G. BOSCO E DON MICHELE RUA IN FIDUCIOSA ATTESA*, a cura di C. B. Salerno - 1° versamento 10.000.
- Borsa *VOLONGO* (Cremona) - 1° versamento 10.000.
- Borsa *VISMARA D. EUSEBIO* (3^a) - Somma prec. 3300 - C. M. 30; Bruno Matteo 300; Castagno M. 200; Castagno R. 50 - Tot. 3830.
- Borsa *VOSTI D. SAMUELE* (2^a) - Somma prec. 10.660 - Pozzi 200; Balma 600; Juliano Guido 150; Bettini Paolo 500; Boasso Emilio 200 - Tot. 12.310.
- Borsa *ZAGO ERMA E ORMELLA*, in suffragio, a cura della Madre Teresa - Somma prec. 10.000 - Nuovo versamento 10.000 - Tot. 20.000.
- Borsa *ZAPPELLI SALVATORE E DOMENICA*, in suffragio, a cura del figlio Dott. Carlo - Somma prec. 25.000 - Nuovo versamento 4000 - Tot. 29.000.

(Segue).

La morte del secondo Cardinale Salesiano

EM.MO CARD. AUGUSTO HLOND

Arcivescovo di Gnesna e Varsavia - Primate di Polonia.

Ha reso la sua bell'anima a Dio la mattina del 22 ottobre, alle 10,30, nella Clinica delle Suore Elisabettine dov'era stato ospitato per un intervento chirurgico.

Oltre il conforto degli Estremi Sacramenti, ricevuti con commovente pietà ed edificante conformità alla volontà di Dio, gli era giunta ripetutamente la benedizione del Santo Padre Pio XII che seguiva con trepido affetto il corso della cura. E, sostenuto dalle preghiere del clero e del popolo che si ammassava nelle chiese a scongiurare, più con le lagrime che con le parole, la perdita di tanto Padre, con la sua abituale fermezza e serenità di spirito, varcò le soglie dell'eternità.

Impossibile descrivere il cordoglio delle due Archidiocesi affidate al suo zelo pastorale e di tutta la Polonia cattolica che nel suo Primate venerava non solo il Pastore delle anime, ma il vindice dei suoi secolari diritti, l'assertore del suo più puro e generoso patriottismo, il restauratore della sua grandezza nella rivendicazione di tutte le sue libertà.

La Chiesa piange in lui la scomparsa di una delle più fulgide glorie del Sacro Collegio.

Noi, che l'avevamo fratello nel cuore di Don Bosco e vedevamo riflesso su tutta la Società Salesiana, con lo splendore della Porpora Romana, quello del suo zelo e delle sue virtù, ci consoliamo solo al pensiero che la sua intrepida fede, corroborata dalle tragiche prove della guerra ed avvalorata dalle sofferenze, gli abbia dischiuso le porte del Cielo e l'abbia inalzato a più universale vessillo di paternità pastorale e di amor di patria.

Tra i figli di S. Giovanni Bosco.

Contava appena 67 anni, essendo nato, il 5 luglio 1881, a Brzeckowice, nell'Alta Silesia, secondo di 12 tra fratelli e sorelle, da genitori esemplari. A 12 anni, attratto dalla fama di Don Bosco, seguì in Italia il primogenito Ignazio per consacrarsi al servizio di Dio ed alla salvezza delle anime nella Società Salesiana, e vi attirò presto altri due fratelli.

L'accolse il nostro collegio di Lombriasco per la continuazione degli studi ginnasiali. Ammesso quindi al noviziato, ricevette l'abito talare dal primo successore di San Giovanni Bosco, il Servo di Dio Don Michele Rua, il 12 novembre del 1896, nel nostro Istituto di Foglizzo Canavese. Fatta la professione religiosa, i Superiori lo destinarono a Roma all'Università Gregoriana per il corso di filosofia che coronò con la laurea. E intanto gli affidarono la redazione del Bollettino Salesiano polacco che vide la luce proprio cinquant'anni fa nel 1898. Da Roma tornò in Polonia a far le prime prove di apostolato salesiano nel nostro collegio di Oświęcim. La sua fedeltà al sistema educativo di Don Bosco, il suo impegno nell'assistenza e nella scuola, la sua dedizione ai giovani e l'amabilità del suo tratto sempre squisitamente distinto, gli acquistarono tale ascendente che al principio di ogni anno scolastico era una disputa fra gli alunni per avere ad insegnante il chierico Augusto Hlond. Si affermò subito anche per il suo talento musicale che fin dalle prime composizioni rivelò in lui, come in altri suoi fratelli, genio ed ispirazione. Compiuti gli studi di Teologia, mentre pur frequentava le Università di Cracovia e di Leopoli per la facoltà di lettere, il 23 settembre 1905 vide coronata la sua più ardente aspirazione con l'Ordinazione Sacerdotale conferitagli in Cracovia da S. E. Mons. Nowak. Trascorse poi due anni come Catechista e Vicedirettore del nostro Istituto Lubomirski di Cracovia; poi nel 1907 fu preposto alla direzione della nostra nuova casa di Przemysl, donde nel 1909 passò alla direzione della nostra casa di Vienna III. Qui il suo valore e la sua abilità personale ebbero un campo anche più vasto per le particolari difficoltà in cui si trovava l'Istituto. Don Augusto, con la sua virtù e col suo tatto, riuscì in breve non solo a sistemare la situazione economica, ma anche a suscitare una fioritura di opere giovanili da attirare l'ammirazione d'ogni ceto di persone. La cura dei poveri, degli operai, dei figli del popolo gli cattivava l'affetto delle classi più umili. Carissimo ai Vescovi ed ai Nunzi Apostolici, godeva la stima delle autorità e della stessa Famiglia Imperiale.

In questo periodo egli ebbe la ventura di incontrarsi con Mons. Achille Ratti, che, passando per Vienna mentre era Visitatore Apostolico della Polonia, andò a far visita al nostro Istituto. D. Hlond l'invitò a tenere una conferenza ai Cooperatori Salesiani e Mons. Ratti la tenne volentieri in perfetta lingua tedesca. La guerra mondiale aveva fatto le sue stragi ed il futuro Pio XI ebbe occasione di ammirare l'organizzazione di Don Hlond per l'assistenza dei prigionieri, dei profughi, delle vittime dell'immane flagello e di valersi della sua esperienza e della sua influenza per la missione di carità che aveva a compiere nei paesi ove il turbine era stato più violento.

Nel 1919 lo sviluppo dell'Ispettorìa Austro-Ungarica consigliò una divisione proporzionata al numero delle case, ed i Superiori nominarono Don Hlond Ispettore, affidandogli la cura dei confratelli Tedeschi ed Ungheresi con sede a Vienna. In due anni, il giovane Ispettore dotò l'Ispettorìa di una diecina di nuove fondazioni. E le intonò al più genuino spirito salesiano, suscitando tante vocazioni.

A servizio della Chiesa e della Patria.

Era nel pieno fervore della sua attività salesiana, quando, nel 1922, dovendo la Santa Sede provvedere alla sistemazione religiosa della Silesia Polacca, ancor sanguinante per le lotte politiche e nazionali, il Santo Padre Pio XI affidò a lui la delicatissima missione nominandolo Amministratore Apostolico. Mons. Hlond, con la sua pietà, con la sua carità, la sua rettitudine ed il suo spirito di sacrificio, seppe, in tre anni, comporre le cose con soddisfazione dei Polacchi e dei Tedeschi, sicchè la Santa Sede poté creare nel 1925 la nuova diocesi di Katowice.

Eletto Vescovo, fu consacrato dall'Arcivescovo di Varsavia, Card. Kakowski, alla presenza di dieci tra Arcivescovi e Vescovi, tutte le autorità politiche, civili e militari ed il popolo esultante d'aver in lui il suo primo Pastore. Fu una gioia di tutta la Diocesi, perchè Mons. Hlond, durante i tre anni di amministrazione, aveva visitato tutte le parrocchie, impartendo la Cresima in paesi dove non era più stata amministrata da 20 e fin da 50 anni; aveva aperto il Seminario e riempito di ottime vocazioni, aveva organizzato l'Azione Cattolica e tutto preparato per la costruzione della Cattedrale, dell'Episcopio, di un Seminario adeguato, della Curia e degli altri edifici necessari.

Dopo la consecrazione si mise ad attuare i grandi progetti, pensandosi di dedicare tutta la sua esistenza alla diletta Diocesi. Invece, il 24 maggio dello stesso anno 1926, proprio il giorno della festa di Maria Ausiliatrice, il Santo Padre Pio XI lo promuoveva alle sedi Arcivescovili di Gnesna e Posenania e lo faceva Primate di Polonia. L'anno seguente, il 20 maggio, lo creava Cardinale e gli assegnava il Titolo di Santa Maria della Pace. Confortava così la Società Salesiana della scomparsa dell'Em.mo Cardinal Cagliero e conferiva al nuovo Primate il prestigio adeguato.

Nel fulgore della Sacra Porpora.

Non ci bastano poche pagine sia pur solo per accennare al lavoro compiuto da Sua Eminenza in 21 anni di cardinalato. Lavoro enorme perchè, oltre l'ordinario ministero pastorale nelle due Archidiocesi, egli, come Primate, fu impegnato in tutta la vita dell'eroica nazione in un periodo vulcanico ed estremamente difficile. Patriota leale e sensibile a tutte le sofferenze che divideva col suo popolo, ebbe dalla S. Sede anche la cura dei Polacchi della diaspora, dispersi nelle varie parti del mondo. E per riuscire a prestar loro tutta l'assistenza spirituale necessaria, pressato dal Santo Padre Pio XI, fondò una Congregazione apposita, detta di « Gesù profugo » alla quale si associarono ben presto numerosi sacerdoti pronti a sacrificarsi tra i fratelli esuli od emigrati per prestar loro il sacro ministero.

Furtroppo, la seconda guerra mondiale sconcertò il provvido apostolato. Anzi, all'invasione della Polonia, il Cardinale fu una delle prime vittime designate dal Nazismo che in lui trovò il più intrepido ed autorevole difensore dei diritti della persona umana, della libertà della Patria e della Chiesa di fronte alle aberrazioni razziste ed alle ambizioni egemoniche ed espansioniste del movimento hitleriano. Il Cardinale che, da buon Pastore, dedicava le sue sollecitudini paterne ai fedeli delle sue Archidiocesi tanto polacchi quanto germanici, venne tempestivamente avvertito che i nazisti avevano un piano diabolico contro la sua persona ed esortato ad abbandonare la sede. Ma egli si rifiutò, disponendosi ad affrontare la persecuzione. Invitato quindi a Varsavia, vacante per la morte del Card. Kakowski, a presiedere una funzione propiziatrice indetta dal Governo allo scoppio delle ostilità, stava per ritornare alla primaziale, quando gli eventi precipitarono d'un tratto e gli tagliarono la strada. Cominciò allora il suo calvario che lo costrinse all'esilio fino alla fine della guerra. Perseguitato dagli aerei di tappa in tappa, dovette finire per seguire il Corpo Diplomatico e varcare le frontiere. Sostò dapprima a Roma, accolto con affetto dal Santo Padre Pio XII, e vi iniziò una coraggiosa difesa della sua Patria, che intensificò in Francia, quando, alla vigilia dell'entrata dell'Italia in guerra, ripartì a Lourdes. Là potenziò l'organizzazione di resistenza e di soccorso ai profughi. Ma venne l'ora dell'occupazione totale della Francia. Ed allora il Cardinale accettò l'ospitalità nella celebre

Abbazia di Altacomba, ove i monaci gli continuarono le attenzioni e riguardi prodigatigli dal Vescovo di Lourdes. Nel silenzio e nella preghiera egli seguiva le angosciose vicende delle stragi dell'Europa, quando un triste giorno la polizia nazista violò il sacro recinto e deportò il Cardinale a Parigi per forzarlo alla formazione di un governo polacco ligio ai nazisti. Il Cardinale, con tutta la fierezza del suo amor di Patria, si rifiutò recisamente. Allora i nazisti lo internarono dapprima in Lorena, poi in Westfalia. Molti giorni non poté neppure celebrare la S. Messa. Finalmente le truppe alleate, con una avanzata di sorpresa, riuscirono a liberarlo.

Arcivescovo di Varsavia.

Raggiunse allora Parigi, poi Roma, fra le più festose accoglienze. E, dopo l'indimenticabile udienza del S. Padre, ritornò in Polonia ove, ritenendo la sede primaziale di Gnesna, venne dal Santo Padre nominato Arcivescovo di Varsavia. Vi entrò il giorno dell'Ascensione del 1946 e fu un vero trionfo. Superstite a tante vicende, nella città più distrutta dalla barbarie della guerra, rasi al suolo la Cattedrale, l'Episcopio, quasi tutto il Seminario, il Cardinale si adattò in poche stanzette dell'ala rimasta in piedi, finchè gli venne offerta una residenza provvisoria, ma decorosa, e si accinse subito all'opera di ricostruzione morale e materiale che tanto urgeva. Sventuratamente, anche in Polonia, la gioia della liberazione fu troppo presto funestata dalle violenze estremiste e dalla pressione sovietica che portò persino alla rottura del Concordato. Tuttavia il Cardinale, forte della sua fede e fiero del suo patriottismo, come aveva difeso il suo popolo dagli orrori del nazismo, così con vigorose pastorali continuò a difenderlo dall'ateismo bolscevico, prodigandosi nella tutela degli oppressi, nella soluzione delle questioni sociali, nel conforto e nell'aiuto dei senza pane e senza tetto. La Santa Sede gli affidò pure la sistemazione religiosa della zona germanica ceduta alla Polonia in compenso dei territori assorbiti dalla Russia. Compito colossale ch'egli assolse con finissimo tatto e con prontezza, costituendo cinque grandi amministrazioni apostoliche e nominandovi a nome della S. Sede i rispettivi Titolari. La Divina Provvidenza lo scampò da più di un attentato, riserbandogli il transito dei grandi patriarchi. Avvertendo infatti la gravità del suo male, chiese che gli fosse amministrato il Santo Viatico in forma solenne. Fu uno spettacolo commovente. Vescovi, Canonici, Parroci, clero regolare e secolare ed una fiumana di popolo accompagnarono il SS. Sacramento e ricevettero la sua ultima benedizione.

I funerali furono un'apoteosi. Trasportata a spalla dai chierici del Seminario, dalla clinica alla Cattedrale di San Giovanni, la Salma rimase esposta fino al giorno delle esequie alla pietà dei fedeli che sfilarono a migliaia a piangere il loro amato Pastore. Nel corteo funebre si calcolarono oltre 250.000 persone. Il gruppo degli Universitari si estendeva da solo per centinaia di metri. Tutte le scuole della Polonia erano largamente rappresentate, dalle elementari alle medie e superiori; dalle classiche, alle normali, professionali, industriali e commerciali, provenienti da tutte le parti della Polonia, anche dalle più lontane. Altre centinaia di migliaia facevano ala riverente. Pontificò l'Em.mo Cardinal Sapieha, Arcivescovo di Cracovia, circondato dall'Episcopato quasi al completo, 32 tra Arcivescovi e Vescovi, dal Capitolo e dal Clero. Rappresentava il Governo polacco il Vice-presidente Koritsky. Del Corpo Diplomatico mancavano solo i rappresentanti dei Governi comunisti. Per la prima volta nella storia della Polonia, la tumulazione venne fatta nella stessa Cattedrale, e ciò per espresso desiderio del Defunto, essendo egli il primo Primate di Varsavia. Però il suo cuore sarà conservato nella Cattedrale di Gnesna ove riposano gli altri Primati suoi predecessori.

Al cordoglio della Polonia si unirono tante altre Nazioni che ebbero l'onore di ospitare il Cardinale in occasione di solenni celebrazioni internazionali o di missioni ufficiali come Legato Pontificio. Parlava correntemente diverse lingue. E le sue pastorali, in classica lingua polacca, trascendevano i confini della Patria, per la coraggiosa denuncia delle aberrazioni contemporanee, per l'attualità dei problemi che affrontava e per la chiara prospettiva delle soluzioni. Sua Eminenza era membro delle Sacre Congregazioni per la Chiesa Orientale, del Concilio, dei Riti, dei Seminari ed Università degli Studi.

La stampa e la radio nazionale ed estera ne hanno esaltato la grande figura e l'eccelsa missione, rilevando, con dati imponenti, la vastità delle opere da lui compiute, e, con toccanti episodi, la magnanimità del suo cuore sempre aperto a tutti, come la porta del suo palazzo, in un'effusione di bontà e di carità di cui rimane più recente monumento l'organizzazione della « Charitas » polacca, la più benefica opera assistenziale che soccorre quotidianamente innumerevoli vittime della miseria della guerra.

Per questo, come ben disse il Vescovo di Wloclawek, Mons. Radonski, nell'elogio funebre, attorno alla Salma del Cardinale era il cuore di tutto il popolo polacco che piangeva nella morte del Primate non solo la scomparsa di un suo Pastore, ma la scomparsa del « Condottiero spirituale della Polonia cattolica », del « Padre della Patria ».

IN FAMIGLIA

SOTTO LA CUPOLA DELL'AUSILIATRICE

Nel periodo delle vacanze scolastiche, l'Oratorio non rimase deserto. L'affluenza quotidiana di numerosi pellegrini, l'arrivo di vari missionari dalle lontane missioni, e, soprattutto, l'organizzazione delle colonie estive anche nei locali dell'Oratorio festivo per varie centinaia di fanciulli, supplirono all'assenza dei nostri alunni interni, serbando alla Casa-madre la sua vita e il suo movimento caratteristico.

Il 17 luglio, giunse S. E. Mons. Mathias, Arcivescovo di Madras (India), che si trattenne in Italia fin verso la metà di ottobre. Abbiamo festeggiato il suo decennio di ministero pastorale nell'archidiocesi di Madras, auspicandogli la realizzazione dei grandi progetti che lo fecero peregrinare nella Francia e negli Stati Uniti in cerca di soccorsi.

Il 24, fecero visita all'Oratorio le LL. EE. Mons. Giuseppe Di Donna, Vescovo di Andria e Mons. Enrico Nicodemo, Vescovo di Mileto; il 26, giunsero da Napoli sedici sacerdoti che celebrarono nel Santuario e nelle camerette di Don Bosco; il 27, S. E. Mons. Francesco Orlando, Vescovo di S. Severo; il 2 agosto S. E. Mons. Antonio Tedde, Vescovo di Ales. Il 19, ci onorò anche il Ministro dell'Aria della Repubblica Argentina, Brigadiere Generale Bartolomeo De la Co-



Torino - P. Lombardi, S. J., col Rettor Maggiore.

lina, nostro grande benefattore, con la famiglia e col seguito militare. Erano a riceverlo S. E. Mons. Piani coi Superiori Maggiori che l'accompagnarono in basilica, nei laboratori ed alle camerette di Don Bosco.

Il 6 settembre, arrivò S. E. Mons. Pasotti, Vicario Apostolico di Rajaburi (Siam), accolto anch'egli a festa, dopo tanti anni di lontananza. Si trattenne in Italia fino al 5 novembre. Conduceva con sé tre sacerdoti ed un chierico siamesi pel completamento dei loro studi a Roma ed a Torino.

Il 13 sostò all'oratorio S. E. Mons. Salvatore Russo, Vescovo di Acireale, che celebrò all'altare di Don Bosco; il 23, S. E. Mons. Picconi, Vescovo di Vigevano. Il 25, scese all'Oratorio il poeta Giuseppe Ungaretti, nostro ex allievo, che, con affettuoso pensiero, volle far visita al sig. Don Puddu, infermo, suo antico maestro ad Alessandria d'Egitto.

Ottobre segnò il ritorno dei nostri alunni interni ed accentuò gli addii ai missionari partenti per le varie destinazioni.

Il 1, fu S. E. Mons. Piani a salutarci. Partì per Roma, donde proseguì in aereo per Manila, in attesa di un'altra prossima missione già affidatagli dal S. Padre. Il 7, ci lasciò anche S. E. Mons. Mathias per tornare a Madras. L'8, celebrò all'altare dell'Ausiliatrice S. E. Mons. Angeleri, Ausiliare del Vescovo di Tortona. Dopo di lui salì l'altar maggiore S. E. Mons. Carlo Ferrero di Cavallerleone, Arcivescovo Castrense, che celebrò per trecento Agenti di Polizia, affluiti in basilica a fare la loro cristiana promessa alla Madonna.

Sono pure giunti i due nuovi Ispettori della Centrale, Don Eugenio Gioffredi, e della Subalpina, Don Michelangelo Fava, festeggiati dalle singole case ispettoriali, che contemporaneamente davano l'addio ai predecessori.

La "Crociata della bontà".

Il 16 ottobre abbiamo incominciato a partecipare più direttamente alla «Crociata della bontà» che il rev.mo Padre Lombardi S. J. va bandendo ora in Italia per protenderla poi all'estero. Egli scese alla basilica a celebrare la Messa, all'altare di Maria Ausiliatrice, per le Religiose, che convennero in gran numero dai vari istituti della città. Ritornò la notte del 23 per la Comunione generale degli uomini e dei giovani. Alle 17 P. Casali, suo collaboratore, aveva raccolto attorno all'altare della Madonna migliaia di bimbi strappando all'innocenza fervide preghiere per la riuscita della funzione notturna e di tutta la Crociata. Dalle ore 16 alle 20 e dalle 22 a mezzanotte oltre 60 confessori si misero a disposizione degli uomini e dei giovani che per la Messa di mezzanotte gremirono la basilica. P. Lombardi parlò con l'efficacia suasiva della sua voce



Torino - S. E. l'Ambasciatore Dunn tra i Superiori, nel cortile dell'Oratorio.

ispirata e l'Em.mo Cardinale Arcivescovo ebbe la gioia di vedere migliaia di cuori aprirsi a palpiti di cristiana bontà mentre si accostavano alla Sacra Mensa.

Il buon Padre celebrò poi la mattina seguente, alle ore 8, per le donne e per le giovani rivolgendosi anche a loro calde esortazioni alla santa Crociata che deve scongiurare ogni guerra ed aprir l'era della vera pace. Nel pomeriggio chiuse il suo programma con una conferenza a tutti gli iscritti alle Opere Cattoliche. Alle ore 16, quand'egli si appressò al microfono, dopo un'allocuzione di P. Casali, la folla che non poteva più entrare in Basilica, si ammassava nel cortile e nella piazza. Chiuse la funzione il Rettor Maggiore con la benedizione del SS. Sacramento.

La visita dell'Ambasciatore Dunn.

Il 28 ottobre, l'Oratorio ebbe l'ambito onore di una visita dell'Ambasciatore degli Stati Uniti in Italia, S. E. *James Dunn*, tanto benemerito dell'Opera nostra a favore dei ragazzi della strada, ora raccolti a Roma nel « Borgo Ragazzi di D. Bosco » al Prenestino, e di tante altre opere assistenziali.

S. E. era accompagnato dalla sua Signora,

dal Console degli Stati Uniti in Torino e dal seguito. Accolto dal Rettor Maggiore, dai Superiori e dai giovani, al suono della banda e fra vibranti acclamazioni, prese posto, nel cortile centrale, presso il monumento di Don Bosco ed ascoltò il fervido saluto rivoltagli da un nostro studente di teologia Nord-americano, che si rese interprete dei sentimenti di tutti. S. E. rispose ringraziando e dicendo tutta la sua ammirazione per l'Opera di Don Bosco. Poi passò a visitare la basilica di Maria Ausiliatrice, le camerette di Don Bosco, scuole e laboratori, esprimendo al Rettor Maggiore il suo vivo compiacimento soprattutto per la formazione dei giovani artigiani che dovranno portare nel mondo operaio il valore della loro abilità tecnica e della loro cristiana educazione.

Alla partenza si rinnovarono le calorose dimostrazioni dei giovani che ripeterono così all'illustre visitatore la loro riconoscenza.

La festa della Regalità di N. S. Gesù Cristo.

Il mese di ottobre si chiuse con la festa di Cristo Re. Celebrò la Messa pei giovani S. E. Mons. Pasotti e tenne solenne Pontificale

l'Em.mo Cardinale Benedetto Aloisi Masella, nostro Protettore, giunto apposta da Roma per la presa di possesso della Protettorìa, di cui daremo la cronaca nel prossimo numero. Lo stesso Vicario Apostolico di Rajaburi impartì, la sera, la Benedizione Eucaristica, dopo i Vespri ed il discorso tenuto dal nostro D. Rodolfo Vignato.

Il giorno dei Santi, grande affluenza di fedeli ai Sacramenti, ed alle sacre funzioni che si svolsero con tutta la solennità liturgica e vennero coronate dalla Benedizione Eucaristica impartita pontificalmente dall'Em.mo Cardinal Protettore Benedetto Aloisi Masella. Tenne la commemorazione dei Santi e delle anime del Purgatorio il rev.mo Don Albino Fedrigotti, del Capitolo Superiore. A sera, col Rosario intero, si intensificarono i suffragi pei fedeli defunti, che continuarono tutto il giorno seguente con la Messa cantata da *Requiem* e con oltre un centinaio di altre Messe lette.

In suffragio dell'Em.mo Card. Hlond.

Il 3 novembre, si celebrò una solenne funzione di suffragio per l'anima eletta del secondo Cardinale salesiano Em.mo Augusto Hlond, Arcivescovo di Varsavia e di Gnesna, e Primate di Polonia. Pontificò S. E. Monsignor Pasotti con l'assistenza dell'Em.mo Cardinale Arcivescovo di Torino, Maurilio Fossati, che fece l'ingresso in basilica, accompagnato dal Segretario Mons. Barale, alle ore 10. Lesse l'elogio funebre il nostro Don Antonio Colbacchini, delle Missioni del Matogrosso (Brasile), compagno di noviziato dell'Eminentissimo scomparso. Presso il catafalco, ornato della porpora, della mitra e del pastorale, erano i Superiori del Capitolo, il Consiglio Generalizio delle Figlie di Maria Ausiliatrice, Ispettori e Direttori, Ispettrici e Direttrici di varie Case d'Italia e dell'Estero.

Folte le rappresentanze: dei Cooperatori, delle Cooperatrici e delle Dame-Patronesse del Comitato Centrale; delle ex allieve e degli ex allievi con le rispettive presidenze; dell'Ateneo Pontificio Salesiano, degli altri nostri Istituti ed Oratori cittadini con bandiere abbinate.

Intervennero pure: il rev.mo P. Can. Chiesa, Superiore della Piccola Casa del Santo Cottolengo; il rev.mo Can. Rossi, Rettore del Seminario Metropolitano; Mons. Borghesio, Presidente del Collegio dei Parroci; vari Canonici e Parroci della città ed altre personalità del Clero e del laicato. Lo stesso Em.mo Card. Fossati impartì l'assoluzione al tumulo.

ARGENTINA — Buenos Aires - Solenni onoranze alla salma del compianto Rev.mo Don Giuseppe Vespignani.

Il 5 settembre u. s. Buenos Aires tributò un vero trionfo alla salma del nostro rev.mo sig. Don Giuseppe Vespignani, che, partito, giovane sacerdote, nel 1877 per l'Argentina, successe a Mons. Costamagna nel governo dell'Ispettorìa Salesiana, il 25 marzo 1895, e per 27 anni, fino al 1922, diresse e sviluppò l'Opera di Don Bosco nella fiorente Repubblica, moltiplicando Istituti e Missioni e diffondendo dovunque lo spirito del santo Fondatore.

Il Governo stesso si riserbò l'onore delle accoglienze ufficiali, delegandovi il Direttore Generale del Culto, dott. Mañé. Il Municipio inviò il Segretario delle Opere Pubbliche e dell'Urbanesimo, dott. Borda. Il Segretario per l'Educazione dispose anche la partecipazione di rappresentanze dei principali istituti educativi nazionali.

La salma giunse alla Darsena del Sud a bordo dell'*Artigas*, scortata da una commissione, presieduta dall'Ispettore Don Reyneri, che si era recata ad incontrarla a Montevideo.

La banda della Polizia le diede il primo saluto con una marcia suggestiva, mentre le autorità e le rappresentanze ufficiali si apprestavano ad accoglierla, fra la commossa attesa della folla accorsa con un profluvio di fiori.

Il feretro era avvolto nelle bandiere pontificia ed argentina.

Collocato sopra un'auto, si formò il corteo che la trasportò alla gran piazza del Parlamento ove l'attendeva la massa dei nostri allievi ed ex allievi; delle alunne ed ex alunne degli istituti delle Figlie di Maria Ausiliatrice, Cooperatori, Cooperatrici con una moltitudine di popolo.

Pompieri ed Esploratori facevano servizio d'onore. Sul palco era il Segretario della Camera dei Senatori che rappresentava il vicepresidente della Repubblica, e gli Ispettori Salesiani di Cordoba, della Patagonia, del Litorale, del Paraguay e dell'Uruguay, il Comandante degli Esploratori, i Direttori delle nostre case, il Comitato centrale dei Cooperatori, il Segretariato nazionale e regionale degli ex allievi e dell'Unione padri di famiglia, presidenti ed assessori dei diversi centri di ex allievi.

Il dott. Borda l'accolse a nome della Città e la consegnò ai Salesiani con un magnifico discorso che illustrò le straordinarie benemeritenze del grande scomparso verso la Repub-

blica Argentina, con la fondazione dei 160 Istituti che educano oltre 60.000 alunni. Prese quindi la parola il dott. Mañé tessendo uno splendido elogio del degno figlio di Don Bosco e protestando la gratitudine della Repubblica per tutto il bene da lui compiuto.

Rispose il sig. Don Reyneri ringraziando, a nome della Società Salesiana, Governo, Municipio e popolazione. Quindi si riorganizzò il corteo che raggiunse il nostro tempio di San Carlo verso mezzogiorno. Alle meste note della banda del 3° Reggimento di Fanteria il feretro venne deposto nella cripta, ove per tutto il pomeriggio fu uno sfilar di fedeli ed un succedersi di suffragi.

L'indomani, al solenne ufficio funebre tenne Pontificale il Vicario Generale S. E. Mons. Rocca, ed il nostro Ecc.mo Mons. Roberto Tavella, Arcivescovo di Salta, disse l'elogio funebre, trasmesso per radio a tutta la città. Concluso il sacro rito, i resti mortali vennero inumati nella stessa cripta alla cappella delle Reliquie, ove la pietà di tante anime continua ad attestare la sua affettuosa venerazione.

BRASILE — San Paolo - Il nostro Istituto Sacro Cuore si è arricchito di una nuova facoltà: la Facoltà di Studi Economici che ottenne, il 15 luglio u. s., il riconoscimento ufficiale governativo ed il 3 settembre u. s. l'aggregazione all'Università Cattolica di San Paolo. Ne ha condotto le pratiche e visto il coronamento il nostro Don Giacotto, Assistente ecclesiastico della fiorente Unione ex allievi.

— **Silvania** - Il Collegio salesiano fondato nel 1935 conta al presente 200 alunni quasi tutti interni, oltre una ventina per la Scuola Agricola ed altrettanti Aspiranti alla Società Salesiana. Accanto al collegio funziona una parrocchia per la cura di 25.000 anime. Le Figlie di Maria Ausiliatrice attendono alla gioventù femminile con un altro fiorente istituto.

— **Asturra** - L'edificio per l'ampliamento dell'aspirantato è quasi finito. Gli aspiranti sono oltre 200.

EQUATORE — Cuenca - Una delle opere più apprezzate è la nostra Scuola gratuita pei figli del popolo. Il nuovo Ispettore Don Giacomini ebbe la gioia di vederla gremita, al suo arrivo, di 1308 alunni.

INDIA — Khulna (Bengala) - La nostra scuola superiore accoglie 380 allievi, in gran maggioranza Indù e Maomettani; i Cristiani sono ancora in numero esiguo. La scuola estende la sua opera benefica offrendo ai gio-

vani esterni anche alla sera giocondo ritrovo per onesti divertimenti. Ottimi i risultati anche riguardo agli studi: l'anno scorso ha raggiunto il 100 % negli esami pubblici di *Matriculation*. Ormai è rinomata per tutto il distretto.

Il lavoro di conversione è limitato, perchè i nostri Confratelli sono solo in due, appena sufficienti a dirigere la scuola. È una gran pena non poter soddisfare le richieste sempre più insistenti di mandare Missionari a parlare della religione cristiana nei villaggi lontani dalla città.

Dopo la divisione dell'India in due Stati, molti Indù sono stati abbandonati dai loro capi, in questo distretto, ed essi ora si rivolgono ai Missionari cattolici. Il terreno è preparato; mancano i seminatori...

— **Tirupattur** - Il nostro Aspirantato conta oltre 200 alunni. Se avesse locali potrebbe accoglierne il doppio, poichè le domande rimaste insoddisfatte son più di 250. La maggior parte provengono da famiglie siriane del Regno di Travancore. L'Orfanotrofo annesso ha 186 giovani accolti dalle famiglie più povere.

— **Vellore** - L'Orfanotrofo di Vellore conta 250 alunni. La Scuola esterna ne ha oltre un migliaio.

MESSICO - Zamora - Il Collegio Salesiano «Cristoforo Colombo», fondato da soli cinque anni, conta già circa 600 allievi esterni nelle classi primarie, secondarie e commerciali, ed una settantina di operai nelle scuole serali. Le lezioni si iniziano alle 6,30 del mattino e continuano fino alle 21,30 con poche interruzioni. I nostri confratelli officiano anche la vicina chiesa de «Los Dolores», dove hanno il conforto di un fervore eucaristico che dà da 8 a 9 mila Comunioni al mese. L'Oratorio festivo è frequentato da un duecento giovani. Tutto sulle spalle di quattro salesiani! Il Collegio celebrò un riuscitissimo «Congresso per le vocazioni» dedicandolo al Rettor Maggiore. Il terreno è fertile. L'anno scorso diede 23 aspiranti alla Società Salesiana, 7 al seminario locale e 5 ad altri seminari.

POLONIA — Giubileo d'oro dell'Opera salesiana. Tutta la Polonia salesiana ha festeggiato il cinquantesimo anniversario dell'inizio dell'Opera di Don Bosco nell'eroica Nazione.

L'istituto di Oswiecim, risorto dalle rovine della guerra, ha perpetuato il ricordo della data giubilare anche con l'inaugurazione di una statua del Sacro Cuore di Gesù, che ha



S. E. Mons. Angelo Muzzolón.

Vescovo titolare di Tirico. Primo Vicario Apostolico del Chaco Paraguayo, consacrato il 23 maggio u. s. nella cripta del tempio di Maria Ausiliatrice in Montevideo (Uruguay) da S. E. rev.ma Mons. Alberto Levame Nunzio Apostolico nell'Uruguay.

Conconsacranti: le LL. EE. rev.me Mons. Emilio Sosa Gaona, Vescovo di Concepción e Chaco, e Mons. Nicola Esandi allora Vescovo di Viedma, salesiani. Assistevano pure le LL. EE. rev.me l'Arcivescovo di Montevideo Mons. Barbieri, ed il Vescovo di Salto, Mons. Viola, ex allievo.

posto il suggello alle solenni funzioni ed alle grandiose manifestazioni. Presiedette la cerimonia il compianto Primate Card. Hlond, fulgida gloria della nostra Congregazione, circondato da numerosi Vescovi e Prelati, personalità, ex allievi, Cooperatori ed una folla di fedeli. Come abbiamo già detto, dei 95 salesiani imprigionati o deportati durante la guerra, solo 31 hanno potuto tornare nelle nostre case; gli altri perirono fra tormenti inauditi nei vari campi di concentramento, parecchi come veri martiri di Cristo. Ma il loro sacrificio ha attirato tante benedizioni sull'Opera nostra. In tre anni di faticoso lavoro, grazie alla generosità del popolo polacco, parecchi istituti son già completamente ricostruiti; si son fondate otto nuove Case ed abbiamo potuto assumere la cura di 25 parrocchie, prive di parroco per l'orrenda decimazione del clero. Perfino una diecina di edi-

fici del tristemente celebre Campo della morte di Auschwitz sono stati trasformati in Scuole Professionali per la gioventù operaia.

SPAGNA — Granada - Posa della prima pietra delle Scuole Professionali.

Il 24 maggio u. s., festa di Maria Ausiliatrice, S. E. Rev.ma l'Arcivescovo di Granada benedisse solennemente la prima pietra delle nuove Scuole Professionali Salesiane che Ex allievi e Cooperatori s'impegnano a far sorgere nel più breve tempo possibile per la formazione professionale della gioventù operaia. Vi assisterono anche il Governatore civile ed il Sindaco con le altre autorità, e la signora Mercedes Lopez-Barajas di Alcalà coi signori Emanuele ed Alfonso della famiglia che ha donato il terreno.

Il Direttore Don Manfredini, che celebrava contemporaneamente il suo Giubileo d'Oro sacerdotale, illustrò alla folla dei convenuti il piano ed il programma della nuova opera tanto attesa nel popolarissimo rione.



S. E. Mons. Orlando Chavez.

Consacrato *Vescovo di Corumbá* (Brasile) il 24 maggio u. s. nel nostro santuario del Sacro Cuore di Gesù, in S. Paolo, da S. E. rev.ma Mons. Carlo Chiarlo, Nunzio Apostolico in Brasile. Conconsacranti: le LL. EE. rev.me Mons. Francesco de Aquino Correa, Arcivescovo di Cujabá (Mato Grosso) e Mons. Pietro Massa, Prelato del Rio Negro (Amazzoni), salesiani.

Padrino lo stesso ecc.mo Presidente della Repubblica gen. Enrico Gaspare Dutra.

Dalle nostre Missioni

INDIA

Amatissimo Padre,

col cuore ripieno di gioia, mi affretto a darle la notizia che i Salesiani hanno piantato la sacra bandiera di D. Bosco sull'estremo lembo della cara India: siamo a Nagercoil, a 12 miglia dal Capo Comerin.

Nagercoil è la seconda città del Travancore: conta 60.000 abitanti. Sorge ai piedi delle ultime colline della grande giogaia « Ghats ». Ha lo sbocco al mare, e gode le brezze ristoratrici dei due Oceani. Il clima tropicale è assai salubre. Come altre città, alberga una varietà di razze; ma predomina il Tamiliano. Ha 7 scuole superiori (*high schools*) e un collegio per corsi universitari. Il nostro Collegio dista un miglio e mezzo dalla città, e questa distanza rende difficile l'afflusso degli esterni. Tuttavia ne abbiamo già 350, più 115 interni. La nostra proprietà è di 16 acri di terreno, con ampi cortili, da far invidia alle migliori scuole. Il resto è coltivato a tapioca (una radice che sostituisce la patata), a mango e ad altre piante fruttifere. L'edificio consta di grandi fabbricati, ma non sono sufficienti ad accogliere tutti i giovani della scuola. La cappella è in costruzione. Il progetto suscita l'ammirazione di tutti.

Non le nascondo che ci sono delle difficoltà: l'insegnamento è in due lingue, il tamil ed il malayalan; questo c'impone di duplicare il corpo insegnante, e, finchè non abbiamo dei nostri, il problema finanziario è assai arduo. La diocesi non può sobbarcarsi a tale spesa. Noi confidiamo nella Divina Provvidenza e nell'aiuto dei nostri Cooperatori. La responsabilità scolastica è aggravata dal fatto che da tre anni gli insegnanti esterni conducevano una specie di sciopero passivo, sicchè disciplina e studio lasciavano molto a desiderare. Ma il metodo di Don Bosco risanerà la situa-



SIAM - La squadra ginnastica di Hua Hin con Don Ponchione, ora Maestro dei Novizi.

zione con vantaggio degli alunni e prestigio dell'istituto.

C'invii la sua benedizione e, con l'aiuto di Dio, supereremo tutte le difficoltà.

Nagercoil, 6-VI-1947.

Suo aff.mo n G. C.

Sac. PIETRO GATTI
Missionario salesiano.

SIAM

Una visita alle Missioni del Sud.

Amatissimo sig. Don Ricaldone,

sono ritornato da un lungo viaggio nel sud del Siam. Ho visitato la nostra residenza di Haad Yai, posta a 928 chilometri da Bangkok, vicina alla frontiera siam-malese. I nostri due missionari stanziati colà attendono alla cura spirituale di circa un migliaio di cattolici, sparsi in oltre 13 provincie. Molti di essi vivono nelle piantagioni di gomma o nelle miniere di stagno, che formano una delle più grandi ricchezze del paese. Haad Yai è una cittadina moderna, di grande avvenire perchè forma lo sbocco naturale verso il mare dei principali centri minerari. È sorta una trentina di anni fa; ma è soprattutto in questi anni del dopo guerra che va aumentando di importanza giorno per giorno. Una delle più simpatiche figure che trovai nel mio viaggio è un signore

cinese, cui noi siamo molto debitori. È il fondatore della cittadina, e si chiama Ci Kim Yong. Quando nel 1917 si stava costruendo la ferrovia internazionale Bangkok-Singapore, suo papà era uno degli impresari. Saputo dove avrebbe dovuto passare la strada ferrata, ebbe subito l'intuizione del posto e si assicurò il possesso di una parte considerevole del terreno ove appunto ora sorge Haad Yai. Ma questo non indicherebbe che l'uomo di affari intelligente. Invece quello che ha distinto questo signore è il suo disegno. Poichè egli mirò a realizzare una città modello, con spazio sufficiente per costruire scuole, chiese, ospedali, biblioteche e luoghi di convegno. Essendo egli tuttora buddista, ritiene che tutte le religioni siano buone. Quindi da tempo ha invitato i rappresentanti di tutte le religioni, addetti alla cittadina, ad aprire un posto per il culto. A tutte le religioni regalò il terreno sufficiente, distribuendo già oltre 26 lotti. Diede il terreno per la pagoda buddista siamese, per due conventi cinesi, uno per uomini, l'altro per donne, per la chiesa protestante avventista, per la moschea maomettana, ecc. ecc.

Noi pure partecipammo alla sua generosità, e in grado munifico. Informato che intendevamo fabbricare una scuola per la salvezza delle migliaia di giovani che adesso non hanno ancora dove potersi adeguatamente istruire, ci regalò un terreno, su cui potremo costruire una scuola capace di 800 e più ragazzi, con ampi cortili e altre adiacenze. Su questo terreno abbiamo già costruito una scuola in le-

gno, capace di circa 150 ragazzi, dove incominceremo il nostro apostolato in pieno nel prossimo anno scolastico. Adesso il terreno lo abbiamo, i disegni, conforme ai bisogni, sono grandi: chissà che il Signore, come ha toccato il cuore ad un pagano per realizzare la salvezza di tanti poveri ragazzi, non voglia ispirare ad altri di venirci in aiuto in questo momento così importante!

Con grande rammarico devo dirle, amato Padre, che in questi mesi, il comunismo in Siam ha fatto passi considerevoli, specialmente nell'elemento cinese (Haad Yai è una cittadina quasi completamente cinese). Bisogna fare in fretta e strappare i giovani al pericolo, o avremo un domani terribile per la religione e la morale!

Da Haad Yai mi sono spinto fino a Yala (1038 km. da Bangkok). In questa provincia, come pure nelle altre tre limitrofe, la maggior parte della popolazione è maomettana, e parla malese. Saremo quindi obbligati ad aumentare il nostro capitale linguistico per fare un po' di bene in queste regioni.

Di ritorno dal sud, mi sono fermato ad Hua Hin, nostro noviziato e casa di aspirantato. Che belle ore si passano in questa bella casa!

Oltre i nove novizi, abbiamo 11 aspiranti. Il numero non è piccolo, quando si considera che in tutto il Vicariato Apostolico di Rajaburi i cristiani non arrivano a 10.000, e che, oltre alla nostra casa di aspirantato, c'è pure il piccolo seminario indigeno di Bang Nok Khuek

con un'altra ventina di seminaristi. Sono incredibili i miracoli di economia che dobbiamo fare per mantenere le nostre future speranze; ma, come voleva Don Bosco, non chiuderemo mai la porta per mancanza di mezzi materiali ad un giovane che dimostri volontà di tendere al sacerdozio: la Madonna vorrà certamente venire in nostro aiuto! Tutti puntiamo sulla divozione alla nostra cara Madre Maria SS.ma Ausiliatrice, e vedremo i miracoli!

A nome di tutti i confratelli, le invio i nostri più filiali omaggi, e l'assicurazione della nostra preghiera. Ci benedica tutti

17 luglio 1948

suo aff.mo in C. J.

Sac. P. CARRETTO,

Ispettore.



S. E. Mons. Pasotti, dopo l'udienza Pontificia, coi tre sacerdoti e un chierico siamese condotti in Italia a coronare gli studi a Roma e a Torino.

CULTO E GRAZIE DI MARIA AUSILIATRICE

GLI ORGANIZZATORI DEI PELLEGRINAGGI SONO VIVAMENTE PREGATI DI SCRIVERNE PER TEMPO E PRENDERE GLI OPPORTUNI ACCORDI COL RETTORE DEL SANTUARIO DI MARIA AUSILIATRICE — VIA COTTOLENGO, 32 - TORINO (109)



Pellegrinaggi.

La cronaca della basilica registra 47 pellegrinaggi nel mese di luglio, 78 nel mese di agosto, 58 nel mese di settembre.

Dall'Italia i più numerosi provennero: dalla parrocchia di S. Damiano di Alba, dalla tessitura di Barzano-Cremella, da Canale (Cuneo), da Montefallonio, da Venegono Superiore, da Bonate Sotto, da S. Vittore Olona, da Ornago (Milano), da Sesto S. Giovanni, da Nova Milanese, da Lonate Ceppino, da Cairate Olona, da Varedo, da Milano Bovisa, da Busto Arsizio, dalla parrocchia di S. Galdino di Milano, da Borgone di Susa, dalla nostra parrocchia di Trieste.

Gli altri, guidati dai Parroci e Viceparroci: da Altare (Savona), Lurago d'Erba, Grandola (Varese), Nibionno, Garbagnate Milanese, Golasecca, Caiello, Lodi, parrocchia S. Marcellino di Genova, Corsico, Alzano, Agrano di Omegna, Domodossola, Oggiona, Busto Garolfo, Biumo Superiore (Varese), Fenegrò, Cremnago, Monza, Como, Lodi, Pontida, Arcisate, Grinzana di Cervere, Trevozzo, Garbagnate, Lainate, Scaria d'Intelvi, Bosto (Varese), Besenzone (Piacenza), Villa Bartolomea-Verona, Magliano d'Alpi, Mondovì, Garbagnate, Cesano Maderno, Bra, Ceresara (Mantova), Barza d'Ispra (Varese), Cervere di Fosano (Cuneo), S. Bovo, Tonco d'Asti, Pianfei (Cuneo), Como, Cene (Bergamo), Redavalle (Pavia), Viadana (Mantova) Vicoforte di Mondovì, La Morra (Cuneo), Buriasco, Grottaferrata, Castiglione, Solbiate Olona, Gambara-Favone (Alessandria), Besozzo, Nova Milanese, Perino (Piacenza), Crevacuore, Gavardo, Carignano, Morozzo di Mondovì, Bosto, Valtorre, Rivanazzano, Crema, S. Marzano Oliveto, Piacenza, Busto Arsizio, Milano-S. Vitore, Camisano Cremasco, Albenga, Varese, Capronno di Angera, Cairate Olona, Cerro Maggiore, Bernareggio, Terzo d'Acqui, Morosolo (Varese), Mozzanico (Bergamo), Verzuolo, Parma, Ragazzola, Cilavegna, Bergamo-parrocchia S. Anna, Pontinello Parma, Gi-

tano, Cuggiono Milanese, Ferrada Gattorna, dalla nostra parrocchia del S. Cuore di Bologna, Marsala, Abbiategrosso, Stellanello, Alzate di Momo, Como, Masnago, Germignaga, Quiliano, Verona, Pozzano Milanese, Torrione Vinz., dalla nostra parrocchia di Rimini, Abbiategrosso, Rittaro di Cuneo, Albenga, Bussolengo di Verona, Capolago di Varese, Arcofeligno, Luino, Belvedere di Piacenza, Frascati, S. Salvatore di Varese, Busalla, Trino Vercellese, Melzo, Govone di Cuneo.

Il parroco di Bareggio, ex allievo della casa madre, volle col devoto pellegrinaggio della sua parrocchia commemorare il 60° della sua entrata all'Oratorio come studente.

Da Grugliasco, un gruppo di profughi Sloveni.

Degli *ex allievi* il pellegrinaggio più imponente fu quello di Udine, diretto da Mons. Masotti e dal cav. Ottavio Battaglia. Fecero le loro devozioni all'altare della Madonna ed a quello di Don Bosco ed ebbero la gioia di ascoltare la parola e ricevere la benedizione del Rettor Maggiore. Altri *ex allievi* giunsero fin da Napoli, guidati da D. Roncagliolo, ed accolti anch'essi affettuosamente dai Superiori.

Le *Figlie di Maria Ausiliatrice* accompagnarono pellegrinaggi da Castellanza, da Caluso, da Legnano, da Diano d'Alba, Vigliano Biellese, Falicetto, Molino del Conte, Varese, Catania (120 *ex allieve*), Milano, Napoli, Caviglio d'Agogna.

Un gruppo di orfanelle giunse da Busca ed un altro da Milano-Piazza Brescia, guidato dalle rispettive Superiori. Le Suore di Santa Antida condussero un gruppo di signorine da Fagnano Olona. Le Suore Giuseppine, 50 giovani di A. C. da Cossano Belbo. Le Suore dell'Immacolata, 45 pellegrine da Pavone Canavese (Torino). Le Suore di S. Vincenzo, un gruppo di signorine da Robecco sul Naviglio.

In tre turni pellegrinarono all'Ausiliatrice i seminaristi di Arona sotto la guida del Rettore Eugenio Lupo.

Mons. Agostino Grego ed altri sacerdoti condussero due gruppi da Roma. I Giuseppini di Rivoli una quarantina di alunni. Le Suore di S. G. Antida, un gruppo di orfani da Arona. Passarono pure in basilica direttori e professori delle Università ed Istituti universitari convenuti a Torino per il Congresso Nazionale, ed un gruppo delle rappresentanze internazionali degli Esploratori Cattolici.

Dalla *Francia*: un gruppo di Giovani Cattoliche da Valenza; gruppi di Esploratori Cattolici da Parigi, da Lione e da Lilla; un gruppo di studenti ed un gruppo di turisti da Lione; 80 Bernadettes da Parigi; un gruppo di Religiosi da S. Ethienne-Lyon e Chambéry; associazioni cattoliche da Valenza; 80 Giovani di A. C. da Chambéry; 135 pellegrini condotti dagli Assunzionisti, guidati da P. Roy.

Dalla *Svizzera*: un pellegrinaggio da Zurigo, uno da Biasca, uno da Maglio di Colla-Lugano; da Locarno.

Dall'*America* un gruppo di rappresentanti dell'A. C.

Celebrarono in basilica all'altare della Madonna ed a quello di Don Bosco le LL. EE. Rev.me: il Vescovo di Vigevano, Mons. Picconi; Mons. Gaetano Pasotti, Vicario Apostolico di Rajaburi (Siam); Mons. Guglielmo Piani, Delegato Apostolico alle Isole Filippine e Mons. Mathias, Arcivescovo di Madras (India).

Il 24 settembre, 500 Carabinieri conclusero il loro corso di addestramento a Torino, con la Comunione generale in basilica.

Grazie attribuite all'intercessione di MARIA AUSILIATRICE e di S. GIOV. BOSCO

Raccomandiamo vivamente ai graziati, nei casi di guarigione di specificare sempre bene la malattia e le circostanze più importanti, e di segnare chiaramente la propria firma. Sarà bene, potendolo, aggiungere un certificato medico.

Non si pubblicano integralmente le relazioni di grazie anonime o firmate colle semplici iniziali.

Spacciato da due professori e da parecchi dottori.

Da molto tempo mio babbo soffriva silenziosamente di una fastidiosa ernia che in questi ultimi anni divenne particolarmente gravosa e preoccupante. Per farla finita con i frequenti disturbi, decise egli stesso di sottoporsi all'operazione, pur essendo di età piuttosto avanzata (70 anni). L'operazione fu fatta nell'ospedale di Casale il 12 ottobre 1947 e parve ben riuscita, tanto che il babbo riprese assai presto le forze. Sembrava destinato ad abbandonare l'ospedale il primo fra quanti erano stati operati con lui, benchè fosse di tutti il più anziano. Ma la notte del 25 ottobre fu assalito da una febbre improvvisa con tremi e sudori. Il fatto si ripeté poi altre volte e destò in tutti vive preoccupazioni. In realtà era penetrata nel sangue l'infezione, cui seguì una flebite alla gamba destra. Per curare questa e la ferita dell'operazione, che s'era riaperta, il babbo fu costretto alla più assoluta immobilità, la quale diede origine all'orribile piaga del decubito. La febbre non l'abbandonò più e nelle frequentissime crisi che lo prostravano mortalmente, salì più volte fino a quarantun gradi.

Allora furono praticate iniezioni di penicillina e non fu risparmiato denaro per tutte le cure suggerite dai professori. Ma tutto parve inutile. L'ammalato sempre deperiva. Solo le piaghe si allargavano spaventosamente e si moltiplicavano in modo impressionante sul dorso, nelle spalle e alle estremità inferiori. Non lo si poteva toccare, per quanto delicatamente, senza aprire altre piaghe. Nella schiena apparivano, qua e là, bianche ossa; nella gamba destra, colpita dalla flebite, s'era aperto un solco che faceva vedere l'osso per la lunghezza di circa quindici cm. Era, insomma, tutto un corpo in isfacelo!

I professori dell'ospedale, che non s'erano ancora pronunciati, fecero consulta e diedero la sentenza tanto temuta, anche se non del



Un'ottantina di mamme della parrocchia di Pontida guidate dal rev.mo P. Abate Don Edmondo Paolazzi, O. S. B., a chiedere la protezione dell'Ausiliatrice e di San Giovanni Bosco.

tutto inattesa: « Più nulla da fare! ». Crollava così l'ultima speranza umana.

Fu allora che ci rivolgemmo a Maria SS. ma Ausiliatrice, cui l'ammalato, in ore difficili per la famiglia, aveva donato, con grave suo sacrificio, la figlia primogenita quale Suora di Maria Ausiliatrice. Preghiere fervorose e voti furono fatti dai familiari e da molte buone persone, in case di Suore, istituti e collegi.

Intanto il babbo ricevette gli ultimi Sacramenti e il 30 novembre fu condotto in famiglia a terminare i suoi giorni e il suo calvario. Nel pianto ci prodigammo tutti per l'assistenza ininterrotta. Dopo poche ore dal ritorno, parve riprendere vita, pur restando sempre gravissimo. In tale stato durò circa quindici giorni, dopo i quali l'assali una nuova e più tremenda crisi di febbre. Tutto e tutti dicevano che la candela era per spegnersi. Ma la Vergine vegliava amorevolmente, attenta alle nostre preghiere. Dopo altre crisi, meno gravi, il babbo si riprese. Le piaghe furono dapprima circoscritte e in seguito diedero segni di un lento miglioramento. E così quel corpo si trascinò ancora per lunghi mesi, incapace, da solo, del più piccolo movimento. Il sopraggiungere dell'estate accelerò il risanamento delle piaghe, scomparsero le quali, potemmo finalmente vedere il nostro caro babbo compiere brevi passi, sorretto e guidato dai suoi figli, che insegnavano al padre quanto essi stessi, bambini, avevano da lui imparato.

Debbo dare una doverosa testimonianza di stima e di riconoscenza al caro medico di Mirabello, il quale fu strumento di una guarigione che ha del miracoloso.

Oggi il babbo gode ottima salute, e da queste colonne, unitamente alla numerosa corona dei suoi figli, dice la sua vivissima riconoscenza a tutte le persone che per lui hanno pregato, lavorato e sofferto; ringrazia soprattutto Maria SS. Ausiliatrice, alla cui intercessione attribuisce di essere stato strappato dagli artigli della morte e conservato — speriamo per ancor lungo tempo — all'affetto dei suoi cari.

Mirabello Monf., 13-X-1948.

Sac. MARIO GIAROLA.

CAPRANICA — PLEURITE SCOMPARSA.

Nell'ottobre del 1946 mia moglie, assai deperita per le scosse provate durante il periodo bellico, si mise a letto con una violenta forma di pleurite secca manifestatasi improvvisamente.

Memore della grazia già accordatami nel 1932 da S. Giovanni Bosco per mia figlia Prudenza, chiamai al letto della nostra ammalata i miei figli ed insieme iniziammo una fervorosa novena a Maria SS. Ausiliatrice e al diletto Santo, impetrando la grazia presso l'Altissimo per la nostra ammalata.

Il medico, che alle prime visite aveva riscontrato la gravità del male e subito me lo aveva detto, in successive visite trovava che la pleurite da secca era diventata umida.

Intanto per cortese concessione delle locali autorità ecclesiastiche avevo ottenuto di poter avere in casa la reliquia di S. Giovanni Bosco, che sempre esponevamo quando si pregava.

Il dottore diceva che avrebbe dovuto fare l'estrazione del liquido, ma dopo qualche giorno, nel visitarla, con sua grande meraviglia riscontrava che il liquido era stato assorbito e finì col giudicare inutile il suo intervento, tanto che poi non veniva neppure più a visitare l'ammalata e mi chiedeva informazioni quando mi trovava, asserendomi che il decorso della malattia era per lui talmente strano che non sapeva, clinicamente, spiegarsi come si fosse effettuata la variazione del male ed il successivo miglioramento e guarigione.

Concludendo, una pleurite secca, che avrebbe dovuto avere gravissime conseguenze per la nostra ammalata, in una ventina di giorni scompariva completamente perchè così a Dio piacque per il palese intervento di Maria SS. Ausiliatrice e di S. Giovanni Bosco.

Alla Madonna e al grande Santo il nostro più vivo e sincero ringraziamento per la palese protezione che si degnano costantemente accordare a tutta la mia famiglia.

Maggio 1947.

NAZZARENO PORTA.

S. PELLEGRINO IN ALPE (Lucca) — *BABBO CI SORRIDE ANCORA*. A cagione di un calcio ricevuto da un asino, mio padre si mise a letto con forti dolori all'addome. Si sviluppò così una peritonite acutissima dovuta alla perforazione dell'intestino. Non c'era nessuna speranza di salvezza. Raccomandammo allora l'ammalato a M. Ausiliatrice e a S. G. Bosco, perchè solo dal Cielo poteva venirci l'aiuto. Venne fatta l'operazione in casa, e, nonostante le più atroci sofferenze e le cattive previsioni, essa riuscì benissimo.

Mio papà cominciò a migliorare, finchè alcuni giorni dopo, col consenso del medico, meravigliato per l'opera visibile della mano divina, poté rialzarsi dal letto. ed ora è ristabilito.

Invio l'offerta promessa e, riconoscente, ringrazio il gran Santo, affidando sotto la sua protezione la mia famiglia.

29-1-1948.

LUNARDI GLORIA.

Giovanni Massa (Caluso). — Mia moglie, madre di quattro bambini, colpita da un forte esaurimento nervoso, malattia che perdurava da più di 14 mesi, sembrava impossibile che potesse guarire. Io, fedele ex allievo, e mia moglie, fervente e devota Cooperatrice, ci siamo allora raccomandati con novene e preghiere a Maria Ausiliatrice e a Don Bosco per la tanto desiderata guarigione. A novena ultimata, mia moglie sentì un forte miglioramento, e, dopo breve tempo, constatò la guarigione tanto desiderata. Visto l'esito felice, rendo grazie a nome mio e di mia moglie a Maria Ausiliatrice e a Don Bosco, facendo l'offerta promessa.

Coniugi Bertello (Fogizzo) — Per promessa fatta, rendiamo pubblica la grazia ricevuta in favore della nostra piccola Rita, che, per intercessione di Maria SS. Ausiliatrice e di S. Giovanni Bosco, invocati con tanto amore, alla prima crisi di soffocamento, non permisero ne succedesse una seconda e la fecero prontamente guarire da difterite.

Chianale Luigina (Testona-Torino) — Ringrazio Maria Ausiliatrice e S. Giov. Bosco per aver liberato mia sorella da gravi disturbi personali e il mio bambino da minaccia di meningite.

Ida Giardini (Novara) — Ringrazio di cuore Maria Ausiliatrice e S. Giovanni Bosco che mi hanno ottenuto tre grazie importanti e invio offerta.

Santina Damonte (Camino) — Ringrazio Maria Ausiliatrice e S. Giovanni Bosco per aver ottenute nel decorso anno grazie importanti sulla mia famiglia. Riconoscentissima ora e sempre scioglio la mia promessa colla presente offerta parte per le Missioni Salesiane e parte pel Santuario di Maria Ausiliatrice, invocando per me e miei cari la loro continua protezione.

Ringraziano ancora della loro intercessione Maria SS. Ausiliatrice e S. Giovanni Bosco:

Frigerio Rita (Garbagnate Monastero) è riconoscente per segnalatissima grazia ricevuta ed è fiduciosa nella potenza e bontà dell'Ausiliatrice e di San Giovanni Bosco per ottenere altre desideratissime grazie.

Gorini Melis Lina (Cagliari) per aver ottenuto al termine di una terrorosa novena una grande grazia!

Castello Caterina Paola (Lavagna), riconoscentissima a Maria Ausiliatrice e a San Giovanni Bosco per aver ottenuta una modesta occupazione ad un suo fratello invia come da promessa fatta il suo primo stipendio per le Opere salesiane.

Robaldo Lidia (Porzegno) ringrazia per aver ottenuta la grazia di sospendere una operazione chirurgica alla quale avrebbe dovuto sottoporsi suo marito: attende la grazia della guarigione completa.

Gallo Cav. Giuseppe (Quaranti) per la segnalatissima grazia ricevuta.

Moizzi Mansueto (Lanzada) perchè colpito da forte emorragia e ridotto in fin di vita poté riacquistare la primiera salute!

Galotti Argene per essere stata liberata da febbri maligne. *Bricco Giuseppe* per la grazia ricevuta.

Zavattaro Lina (Paterson, N. J.) perchè il figlio da tanto tempo disoccupato poté trovare lavoro.

Biffi Augusto (Imola) perchè la moglie dopo oltre cinque mesi di degenza all'ospedale per fratture multiple e per altre gravi ferite e rottura di tre costole ha potuto ritornare in famiglia ove si trova in via di guarigione sia pure assai lenta.

Zucconi Germina (Casalina) perchè il figlio colpito da paralisi infantile ha potuto ottenere un notevole miglioramento. Si attende dalla paterna bontà di D. Bosco Santo la guarigione perfetta.

Caimi Giosuè (Milano) in ritardo ringrazia per l'assistenza e i conforti ricevuti in penose circostanze dell'a vita promettendo eter a riconoscenza e invoca continua protezione.

Molfi Giovannina (Mornico al Serio) colpita da emottisi, dopo solo sei mesi di sanatorio poté attendere alle faccende di casa meglio di prima: ora è in attesa di una grazia per persona cara.

Durante Giuseppina (Dolceacqua) per aver potuto evitare l'estirpazione dell'occhio sinistro che il professore curante giudicava essere necessaria.

Silva Agnese (Piacenza) è grata a San Giovanni Bosco e a Maria Ausiliatrice per visibile protezione a persona cara.

Del Signore Costanza Caterina (Vercelli) per la guarigione di una bambina operata di appendicite perforata cancrenata in peritonite, invoca protezione su tutta la famiglia.

Sanguineti Maria Luisa (Genova) per la miracolosa guarigione della mamma che era stata ridotta in fin di vita da una terribile angiocolicistite con peritonite. Attende grazie spirituali e temporali.

Bruno Piana Maria (Villanova Mondovì) con ritardo, ma nella fiducia di essere perdonata, ringrazia con infinita riconoscenza Maria Ausiliatrice per miracoloso miglioramento della salute del marito, giudicato in fin di vita dai medici curanti ed ha inviata l'offerta promessa

Grazia attribuita all'intercessione del Servo di Dio Don FILIPPO RINALDI



Il Servo di Dio Don Filippo Rinaldi.

LU MONFERRATO — *MI TROVA L'ALLOGGIO; MI SALVA LA BIMBA.* Mi ero dibattuta un anno fra le angustie di un alloggio antiigienico inadatto alle mie esigenze. Incominciai una novena a Don Filippo Rinaldi, e con gioia, al terzo giorno di preghiere, trovai il tanto sospirato alloggio.

Dopo pochi giorni mi si ammalò la mia piccola Maria Grazia di due anni: congestione polmonare, mi dice il medico. Nella mia disperazione invoco di nuovo con fede Don Rinaldi; è un grido del cuore, il mio. Applico la reliquia alla maglietta e attendo con fede. Nelle 24 ore la bimba supera la crisi: è salva.

Non faccio commenti inutili: prego perchè presto Colui che il mio cuore invoca Santo, salga agli onori dell'altare.

12-V-1948.

SANDRA GIRINO MISSOLA.

Filippina Rinaldi (Lu Monferrato), pronipote di Don Filippo Rinaldi, rende pubblica la sua riconoscenza verso il Venerato Zio, il quale in varie circostanze le fu prodigo della sua paterna protezione. Ed anima tutti a ricorrere a sì potente Protettore, tanto nelle necessità spirituali quanto in quelle materiali.

NECROLOGIO

Salesiani defunti:

S. E. Mons. Nicola Esandi, Vescovo di Viedma (Argentina). - (Daremo il necrologio nel prossimo numero).

Sac. SUTERA LUIGI, da Cerami (Enna), † a Cuiabá (Brasile) il 19-II-1948 a 78 anni.

Dei primi salesiani della Sicilia, andò ancor chierico in Spagna con l'attuale nostro Rettor Maggiore ed, appena raggiunto il sacerdozio, fu subito preposto alla direzione del nostro collegio di Rialto-Siviglia, donde nel 1896 passò in Portogallo a dirigere il nostro Istituto di Braga. Nel 1903 andò ad aprire la casa di Angra do Heroismo nelle Azzorre, poi resse l'Ispezzoria portoghese fino al 1910, quando la rivoluzione ci confiscò tutte le nostre 10 case. Allora passò in Oriente prima come Direttore del Collegio di Alessandria d'Egitto, poi come Ispettore dell'Ispezzoria Orientale. La guerra mondiale e la rivoluzione gli cagionarono nuove sofferenze. Ma nel 1919 poté riaprire la Casa di Costantinopoli e nel 1922 tornare in Portogallo ad infervorare la ripresa dell'Opera salesiana. Cinque anni dopo i Superiori lo inviarono al Mato Grosso (Brasile) come Vicario Generale dell'Arcivescovo di Cuiabá, il nostro Ecc.mo Mons. D'Aquino e parroco della cattedrale.

La consumò le ultime sue forze e, dopo due anni di penosissima malattia, fra le braccia dell'Arcivescovo rese la sua anima a Dio, fra il rimpianto di tutta la Repubblica.

Sac. RITLOP IGNAZIO, da Goruja Bistrica (Jugoslavia), † a Torino (Oratorio) il 27 settembre 1948, a 34 anni.

Professore di fisica e matematica nel nostro Studentato Filosofico di Foglizzo, lasciò esempi indimenticabili di bontà, di umiltà e di costumi angelici.

Sac. ZANINETTI LUIGI, da Borgomanero (Novara), † a Buenos Aires (Rep. Argentina) l'1-VII-1948 a 71 anni.

Sac. TURINETTI FRANCESCO, da Bosconero (Torino), † a Biella (Vercelli) il 26-VI-1947 a 67 anni.

Sac. CECCOBELLI MICHELE, da Fratta di Todì (Puglia), † a Guines (Cuba) il 21-X-1947 a 61 anni.

Parti ancor chierico pel Centro America, ove raggiunse il sacerdozio e, dopo aver diretto il Collegio di Ciudad Trujillo nella repubblica di Santo Domingo, passò a dirigere quello di Vibora Avana, ove lo sorprese la malattia che in breve consumò la sua fibra.

Sac. ARRI CARLO, da Sessant d'Asti, † a Beppu (Giappone) il 21-XI-1943 a 31 anni.

Una bell'anima che nella breve vita, consumata nelle nostre missioni del Giappone, svolse, con edificante pietà e zelo sacerdotale, un apostolato, eroico nella sofferenza, fra gli ammalati dei sanatori. Organizzò per essi il segretariato dell'Associazione Infermi che dal Giappone estese alla Corea ed alla Cina ed istituì la Società «Salesio Kwai» per la diffusione della buona stampa. Anche negli ultimi 15 mesi in cui fu sempre costretto a letto, diffuse attorno a sé tal fascino di virtù e fervore di apostolato da cattivarsi l'ammirazione e l'affetto anche dei pagani.

Ch. KAI SHIGEURO TARCISIO, da Takanabè (Giappone), † sul fronte di guerra sud il 1-XI-1943 a 22 anni.

Ch. NISHIMURA SGHIGERU GIOVANNI, da Miyakonojò (Giappone), † a Manila (Filippine), il 15-II-1945 a 28 anni.

Ch. YOSHIDA KOICHI MICHELE, da Omura (Nagasaki-Giappone), † in combattimento sul fronte di guerra birmanese il 12-III-1945 a 22 anni.

Ch. CERRANO EGIDIO, da Murisengo (Alessandria), † a Vallecrosia (Imperia) il 23-VII-1948 a 25 anni.

Coad. BOCCO FRANCESCO, da Garzigliana (Torino), † a Punta Arenas (Cile) il 20-V-1948 a 74 anni.

Fra i migliori nostri confratelli coadiutori plasmati al vero spirito di Don Bosco, partì nel 1898 per le Missioni dell'America e spiegò il suo apostolato per parecchi anni fra i selvaggi dell'isola Dawson sobbarcandosi a fatiche, privazioni e sacrifici senza numero per la cura degli indigeni. Fondò poi la nostra scuola tipografica di Punta Arenas, aggiungendo alle sue mansioni anche la scuola di musica che diresse per 12 anni con ottimi risultati.

Coad. TATEISHI KONOKICHI GREGORIO, da Kuroshima (Giappone), † il 13-IV-1943 nell'ospedale militare di Kumanoto a 25 anni.

Coad. NARDOTTO ANTONIO, da Nove di Bassano (Vicenza), † a Faenza (Ravenna) il 16-VIII-1948 a 80 anni.

Coad. CEPPO CARLO MARIA, da Torino, † a Cuornè (Torino) il 4-VIII-1948 a 74 anni.

Coad. VALERY NATALE da Tolla (Corsica), † a Montpellier (Francia) il 17-III-1948 a 68 anni.

Coad. MARTINEZ LAZZARO, da Sonsón (Colombia), † a Bogotà (Colombia) l'11-VI-1947 a 61 anni.

Cooperatori defunti:

S. EM. REV. MA il sig. CARD. RAFFAELLO CARLO ROSSI, Segretario della S. Congregazione Concistoriale, † a Crespano del Grappa, il 17-IX u. s. a 72 anni.

Entrato a 21 anni nell'Ordine dei Carmelitani Scalzi e raggiunto il sacerdozio, vi rifuse presto per virtù e dottrina, come Lettore di Teologia nel Collegio Internazionale di Roma e come definitor generale. Sicché la stessa Curia Romana gli affidò incarichi delicati ed importanti uffici. Benedetto XV lo nominò vescovo di Volterra nel 1920; ma Pio XI tre anni dopo, lo richiamò a Roma come Assessore della Sacra Congregazione Concistoriale e Consultore della S. C. per gli Affari Ecclesiastici Straordinari. Collaborò quindi col Card. Gasparri p. r. la conclusione del Concordato tra la S. Sede e l'Italia. Nel 1930 venne elevato alla sacra Porpora e fatto Segretario della S. Congregazione Concistoriale. Ma le sue cure si estesero in molti altri campi a servizio della Chiesa e soprattutto all'assistenza spirituale degli emigranti anche per la nomina a Superiore generale dei Padri Scalabriniani.

La sua memoria vive quindi in benedizione in ogni continente ove il suo zelo prodigò tante sollecitudini pastorali.

S. E. rev. ma Mons. CHAMBOY GIOVANNI ALESSIO, † a Yokohama (Giappone) il 10-IX-1948.

Missionario delle Missioni estere di Parigi, iniziò il suo ministero al nord del Giappone in sua gioventù. Fondatore di seminari, fu strenuo e zelante apostolo delle vocazioni. Occupò alte cariche nella Società delle Missioni Estere, finché fu nominato Arcivescovo di Tokyo. Allora chiamò i Salesiani a Tokyo, affidando al loro lavoro la vasta zona di Arakawa-Idachiku. Al sottentrare della gerarchia ecclesiastica giapponese, fu eletto Arcivescovo di Yokohama. Chiuse la sua vita operosa come umile cappellano delle Francescane Missionarie di Maria. Fervido cooperatore salesiano non rifiutò mai di recarsi nelle nostre case o per le Ordinanze dei nostri chierici o tra i birichini dell'Oratorio di Mikawajima.

S. E. SEN. GIUSEPPE MICHELI, † a Roma il 17-X u. s. a 74 anni.

Ex allievo del nostro Istituto di Alassio, trasse dalla scuola di Don Bosco l'ispirazione di tutta la sua vita, generosamente votata al bene del popolo, al leale, fedele, esemplare servizio della Chiesa e della Patria.

Con l'indimenticabile nostro Don Baratta fu, a Parma, un apostolo delle Scuole di Religione ed un pioniere dell'Azione Cattolica; nel nostro cenacolo Solariano uno dei più appassionati cultori della scienza agraria. Coscienza retta, mente equilibrata, cuore aperto ai più puri ideali, diede la sua attività politica al movimento cattolico fin dal 1909 cattivandosi la stima delle popolazioni che lo riportarono alla Camera in tutte le legislature fino al 1924, quando rifiutò di collaborare col fascismo. Fu Ministro dell'Agricoltura, dei Lavori Pubblici e, dopo l'ultima guerra, Ministro della Marina. Tra i più esperti esponenti della Democrazia Cristiana, fu, subito dopo la liberazione di Roma, vice-presidente della Camera dei Deputati, membro della Consulta nazionale, vice-presidente della Costituente ed, infine, Senatore. Lasciò pregiate pubblicazioni di carattere storico, letterario, scientifico, sociale e politico. Fondatore della «Giovane Montagna», seguì in tutta la sua vita l'impulso della Fede nelle ascensioni del suo spirito anelante alle più benefiche conquiste della sociologia cristiana. Affezionatissimo nostro Cooperatore, era di famiglia e prodigava all'Opera di Don Bosco la più cordiale collaborazione. Morì con lo strazio di non aver alcuna notizia del figlio disperso, come tanti altri, nelle lande della Russia.

GIOVANNI INGIGNOLI, † ad Asti il 27-X u. s. a 56 anni.

Padre di una delle più esemplari e benefiche famiglie della città, seppè con l'onestà del suo lavoro e con la bontà del suo cuore, animato da fervidi sentimenti cristiani, guadagnarsi la stima di tutti e far del bene a quanti ricorrevano a lui. Cooperatore salesiano, fra tante pie istituzioni, beneficcò largamente anche l'Opera di Don Bosco e gli istituti delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

ANDORNINO MATTEO, † a Moncrivello, il 30-VI u. s. a 68 anni.

Lavoratore cattolico esemplare, fu benedetto dal Signore con la vocazione di due figlie alla vita religiosa: una nell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

CANAZIO GIUSEPPINA ved. JOIMO, † a Napoli l'8-VII u. s. a 71 anni.

Fervente Cooperatrice, santificò la sua vita con la preghiera, la sofferenza e la beneficenza.

Altri Cooperatori defunti:

Amour Adelaide, *Volpiano* (Torino) - Armanini Letizia, *Mallegno* (Brescia) - Beggiato Mons. Giovanni, *Montecchia di Crosara* (Verona) - Beltrami Rosa, *Mathi* (Torino) - Bongiovanni Domenico, *Altos de Chipion* (Argentina) - Bordignon Maddalena, *Casoni di Mussolente* (Vicenza) - Brignone Salvatore, *Trino Vercellese* (Vercelli) - Brusa Emilio, *Cervo Tanaro* (Asti) - Cabraz Ugo, *S. Remigio* (Aosta) - Calzoni Morosini Maria, *Niarado* (Brescia) - Carenzi Maria, *Paullo* (Milano) - Cavale Don Pietro, *Opera* (Milano) - Comollo Luigi, *Borgovercelli* (Vercelli) -

Cornarino Maria, *Pessione* (Torino) - Crippa Caterina, *Calò Frianza* (Milano) - Danzi Teresa, *S. Mauro Forte* (Matera) - Del Mastro Ettore, *Marino* (Roma) - De Simone Can. Antonio, *Lecco* - Galliasso Aliberti Gioconda, *Canelli* (Asti) - Garzotto Margherita, *Breganze* (Vicenza) - Gattesco Francesco, *Mortegliano* (Udine) - Giusto Battista, *Incisa Belbo* (Asti) - Grosso Amedeo, *Fossano* (Cuneo) - Iacobutti Maria, *Udine* - Mangiapane Rosalia, *Villalba* (Caltanissetta) - Manuel Sanchez Veraciero, *S. Fernando* (Venezuela) - Masuero Matilde, *Montiglio* (Asti) - Mazieri Pietro, *Selvina* (Grosseto) - Milanese Maria, *Udine* - Nebiolo Luigia, *Costigliole* (Asti) - Novarese

Gius., *Borgo S. Martino* (Aless.) - Petrella Giovanni Carmosina, *Grazzanise* (Caserta) - Petrella Giovanna Carmosina, *Grazzanise* (Caserta) - Racca Michele, *Volterro* (Torino) - Ratti Rita, *Arona* (Novara) - Secchi Amedeo, *S. Lussurgiu* (Cagliari) - Strumia Filippo, *Torino* - Tarditi Emilia, *Milii* (Torino) - Testa Giuseppina, *Savigliano* (Cuneo) - Tirelli Carlo, *Cassinetta* (Milano) - Torti Filomena, *Mede* (Pavia) - Tortima Angelina, *Orgiano* (Vicenza) - Torre Maria, *Giaveno* (Torino) - Venturini Margherita, *Borno* (Brescia) - Viale Vittoria, *Limonc Piemonte* (Cuneo) - Visca Margherita Audisio, *Moncalieri* (Torino) - Zavattaro Maria, *Torino*.

INDICE GENERALE DELL'ANNATA 1948

	PAG.
Il IV Successore di San Giovanni Bosco ai Cooperatori Salesiani	1
Culto e vita	21
Educazione dei lavoratori	41
Gravi ammonimenti del Papa	43
Doveri dei nostri Cooperatori nell'ora presente	61
L'Aiuto dei Cristiani	81
Il nostro nuovo Cardinal Protettore	84
Spirito cristiano	101
L'Assunta	141
Nobiltà a servizio del prossimo - Il Conte D. Carlo Cays	121
La biografia di Don Rinaldi	161
La morte dell'Em.mo Card. Hlond	213, 218

SOTTO LA CUPOLA DELL'AUSILIATRICE

Torino - La visita del Rev.mo Abate di Altacomba	4
In suffragio del nostro Cardinale Protettore	5
L'arrivo dell'Em.mo Cardinale Hlond	24
Nell'Episcopato Salesiano	25, 52, 68, 85, 103 e 144
La salma di Don Vespignani in Argentina	44
Le feste salesiane	44
La commemorazione del Ministro Fanfani del nostro Santo Fondatore	44
Il Centenario del 2° Oratorio di Don Bosco	45
Nel 50° della morte del Servo di Dio Don A. Beltrami	46
Due nuovi Consiglieri nel Capitolo Superiore	63
Il Capo del Governo all'Oratorio	63
San Giuseppe Cafasso Patrono delle Carceri d'Italia	103
Gli ex allievi salesiani d'Italia si consacrano a Maria Aus.	105
La Legione d'Onore al nostro direttore di Giel	106
Il Giubileo di Mons. Piani	124
Il nuovo Consiglio dell'Unione Insegnanti di Torino	126
Il mese della Madonna	131
Il nostro Cardinal Protettore, Vescovo di Palestrina	144
Convegno di ex allievi Sacerdoti	144
Ad onore di San Giuseppe Cafasso	145
Commemorazioni di Don Andrea Beltrami	145 e 147
L'onomatico del Rettor Maggiore	145
Per l'educazione ed elevazione della classe operaia	164
Per le vocazioni Salesiane	188
La «Crocata della bontà»	216
La visita dell'Ambasciatore Dunn	217
La festa della Regalità di N. S. Gesù Cristo	217

<i>Bellinzago</i> - Un bell'esempio di cooperazione salesiana	5
<i>Chieri</i> - Per ricordare due Santi	6
<i>Algeria - Orano</i> - Feste giubilari	183
<i>Argentina</i> - La settimana del «Coadiutore»	126
- <i>Buenos Aires</i> - Solenni onoranze alla salma del Rev.mo Don Giuseppe Vespignani	218
<i>Australia</i> - Incremento dell'Opera Salesiana	86
<i>Canada</i> - La 1ª fondazione salesiana	25
- L'Opera Salesiana	126
<i>Cile</i> - La nuova diocesi di Magellano	107
<i>Cina</i> - La festa di Maria Ausiliatrice a Pechino	101
<i>Colombia</i> - Distruzione del Collegio di Barranquilla	86
- Nella luce del Giubileo d'Oro di Contratación	129
<i>Egitto</i> - Cinquantenario delle Opere Salesiane	183
<i>Filippine</i> - Provvida organizzazione fondata dal Delegato Apostolico	25
<i>Germania</i> - Ripresa dell'Opera di Don Bosco	127
<i>Messico</i> - L'opera di D. Bosco	26
<i>Perù</i> - S. E. Mons. Ortiz Grande Ufficiale dell'Ordine del Sole	165
<i>Polonia</i> - Giubileo dell'Opera Salesiana	6, 219
<i>Portogallo</i> - Apostolato catechistico delle Figlie di Maria Ausiliatrice	184

	PAG.
<i>Spagna - Granada</i> - Posa della prima pietra delle Scuole Professionali	220
<i>Swizzera</i> - Gloria dell'Unione Ex Allievi	147
<i>Uruguay - Paysandù</i> - Consacrazione della chiesa parrocchiale	48
- Giubileo d'argento Sindacati cristiani agricoli salesiani	165

IN ONORE DI SAN GIOVANNI BOSCO

Acqui, 172 - Assoro, 11 - Bassano del Grappa, 11 - Chaotung, 128 - Da bordo del «Gerusalemme», 71 - Garzeno, 152 - Molochio, 51 - Port-au-Prince (vedi copertina del numero 15) - San Donà del Piave, 183 - San Severo, 91 - S. Vittoria in Matenano, 111 - Tolosa, 91 - Torino: Riformatorio Aporti, 85 - Venosa, 72.
--

DALLE NOSTRE CASE

Acqui, 85 - Aleppo, 165 - Anvers, 6 - Aptos, 186 - Bari, 46 - Bollengo, 104 - Brasile, 210 - Cadice, 164 - Coat-An-Doeh, 183 - Equatore, 210 - Fogliuzzo, 47 - Guadalajara, 164 - Guatemala, 68 - Groot Bygaarden, 164 - Habana, 186 - La Paz, 186 - Lensen, 165 - Lione, 127 - Madrid, 83 e 164 - Marina di Pisa, 172 - Messico, 186 e 219 - Mogliano Veneto, 25 - Oswiecim, 184 - Pamplona, 164 - Parigi, 127 - Paterson, 186 - Pechino, 191 - Portorico, 165 - Romans, 127 - S. Isidro, 165 - Santo Domingo, 165 - S. Paolo, 219 - Sion, 128 - Tokyo, 186 - Torino-Crocetta, 5 - Torino-Oratorio, 4, 24, 44, 63, 85, 103, 124 e 144 - Trieste, 106 - Viedma, 186 - Vigo, 164 - West Virginia, 7 - Woluwe St-Pierre, 164 - Zurigo, 128.

RAGAZZI DI DON BOSCO

Roma: Al Prenestino, 64 e 106 - Siam, 65 - Giappone (pagina 1ª del numero 7) e pag. 65.

DALLE NOSTRE MISSIONI

Antile, 149 - Assam, 28, 48, 169 e 187 - Cina, 28, 70, 87, 127 e 129 - Equatore, 69 - Giappone, 49, 65, 109 e 150 - India, 8, 89 e 221 - Matto Grosso, 0, 170 - Paraguay, 150 - Siam, 8, 65, 166, 190, 221
--

CULTO E GRAZIE DI MARIA AUSILIATRICE E DI SAN GIOVANNI BOSCO

Vedi pagine: 12, 13, 15, 31, 35, 51, 72 - L'Aiuto dei Cristiani, 81, 91, 111, 132, 153, 171, 191, 193, 224.
<i>Pellegrinaggi alla Basilica di Maria Ausiliatrice</i> - Vedi pagine: 11, 131, 132, 151, 223.
Nuova Cappella dedicata a Maria Ausiliatrice, 151.
<i>Grazie della Beata M. D. Mazzarello</i> - Vedi pagine: 35, 115.
<i>Grazie del Venerabile S. Domenico</i> - Vedi pagine: 175.
<i>Grazie del Servo di Dio Don Michele Rua</i> - Vedi pagine: 15, 75, 176.
<i>Grazie del Servo di Dio Don Filippo Rinaldi</i> - Vedi pagine: 194, 195, 226.

CROCIATA MISSIONARIA

Vedi 2ª pagina della copertina - pag. 4 - Palermo, Alla settimana missionaria, 86 - Missionari, 181.
--

SALESIANI E COOPERATORI DEFUNTI

Vedi pagine: 16, 36, 56, 76, 96, 116, 136, 156, 176, 196 e 227.

PER L'ULTIMAZIONE DEI RESTAURI DELLA BASILICA DI MARIA AUSILIATRICE E PEL COMPIIMENTO DELLA NUOVA FACCIATA

Vedi 3ª pagina della copertina.

ANIME RICONSCENTI - Vedi 3ª pagina della copertina.

LETTURE CATTOLICHE "DON BOSCO"

Indirizzare gli abbonamenti (Italia, annuo L. 600; semestrale L. 300 - Estero, annuo L. 800, semestrale L. 400) all'Amministrazione delle *Letture Cattoliche*: S. E. I. - Corso Regina Margherita, 176 - Torino (109) - Conto Corrente Postale 2-171.

Mese di Dicembre: **IL GALANTUOMO per il 1949**

Publicazione autorizzata N° P. 80 A. P. B.

Con approvazione Ecclesiastica.

Off. Grat. della Società Editr. Internazionale - Direttore responsabile: D. GUIDO FAVINI, via Cottoiengo, 32 - Torino (109).

Anime riconoscenti:

Ci hanno segnalato grazie ottenute per intercessione di Maria Ausiliatrice e di S. Giovanni Bosco, della Beata Maddalena e degli altri Servi di Dio — alcuni hanno anche inviato offerte per la celebrazione di sante Messe di ringraziamento, per le Missioni salesiane o per altre opere di D. Bosco — i seguenti:

Alonso Arnone C., Aghemo A., Albertati A., Andornino M., Angelino F., A. R., Avidano A.

Bacchiella G., Balla G., Balma A., Barvero L., Barthe, Bernardi L., Bernardi M., Bernardi T., Berto G., Bertolino M., Bianchi E., Biava G., Bissanchi G., Bisio O., Boasso C., Bocca M., Bollea M., Bonapace S., Bonavita G., Bosco E., Bosco T., Brusasco S.

C. A., Cagno R., Calcaterra G., Camerano T., Caprioglio G., Caprioli B., Carnevale E., Carpinano L., Casetta M., Casetta T., Cazzaniga E., Cena L., Ceresa D., Cerruti R., Chiesa E., C. Filippo, Cisi L., Clovis A., Coniugi: Gaudenti, Giordana, Monzeglio, Ponchietto e Vagnino; C. Pia, Coracci G., Corino G., Cremona R., Cristina T.

Dabbene B., DeFilippi T., Degrande M., Dellamula M., Del Savio E., Del Signore G., Delù C., De Maria M., Destefani A., Diemoz S., Dolazza Ing. G., Drovetto M.

Emilia D.
Faccaroli M., Falaguerra M., Falcicola M., Famiglie: Angeleri, Ardizzone, Brambilla, Gianola, Giona, Guido, Maranzana, Olearo, Sanina e Travaini; Fasolo E., Ferraris P., Ferrero F., Ferretti N., Ferro F., Fetta D., Figazzolo E., Filippone F., Fina M., Fiore C., Fogliano R., Fontana P., Forenaro R., Fracchia G., Francese A. M., Fucello G. e B. Gado G., Gaia G., Gamba Bernardi F., Gandolfo M., Garino M., Garino P., Garrone D., Gaspario Moro G., Gastaldi L., Gastaldo C., Giacosa M., Gianasso P., Ginninetti E., Gli M., Girardi C., Gniella M. P., Gorgierino G., Gradara L., Grasso G., Grillone S.

Lano A., Leonardi A., Leoncini M., Lerda M., Locci A., Lombardi G., Luca Dol L., Luigina F.

Maccagno G., Maccario A., Mainero R., Marcelli V., Marchese A., Marchetti T., Marnetto F., Massano A., Massolo E., M. B., M. C., Meda F., Menzio C., Mezzanana G. e L., Mezzano G., Milanese G. e F., Molino C., Molino G., Mollo E., Monchio L., Moretto A., Mortara P., Motta A., Motti R., Muratore C., Musomeci F., Musso M. R.

Nai dott. N., Nasi G., Nervo M., Ninetti A., Novara M. T., Olivieri C., Omarini O.
Pane O., Perroni G., Pesenti M., Pie persone di Biandrate, Pollo Cav. L., Ponchietto A., Ponzano L., Porcellana M., P. P. V., Punzo A.

Racca M., Ragazzoni V., Raimondi T., Ratti P., Re G., Reano G., Regano T., Re Girani L., Ricca Reppalino M., Riccardino T., Rivolta A. M., Rizzi P., Robotti M., Rosenga L., Rosmino G., Rossi M. A.

Sabene M., Saliva M., Salvi A., Santia G., Scalino P., Scaroni A., Solari C., Solero A., Sorisio B., Sportiello L.

Tagliazucchi T., Terroni S., Thea G., Todino A., Todisco A., Tomassone G., Torto V., Toscano C., Toso Z., Trepiedi M., Trisoglio C., Troise A., Tuninetti L.

Varetto G., Vassallo U., Vergnano L. M., Vietti P., Vinciguerra S., Visone M., Vittone V., Vizzolo B.

Zazzera N., Z. I., Zighetto E.

IN FIDUCIOSA ATTESA:

Raccomandiamo caldamente alle preghiere di tutti i devoti di Maria Ausiliatrice, le seguenti persone e le loro particolari intenzioni:

Aceto C., Acuto A., Acuto T., Alasia E., Aliberti M., Allara M., Androne A., Angeletti T., Annetta C.

Balconi G., Baldini R., Barbieri M., Basselli A., Bassani L., Bassi Lucci M., Bellini R., Bergaglio E., Bertelli E., Berti P., Bertolino M., Bezzato K., Bianchi M., Bietti G., Bisso F., Boasso C., Bordone R., Bovio O., Brondolo R.

C. A., Cairo L., Capello G., Capello M., Carrara P. e F., Casella Bordino, Castagneri M., Cavallini L., Centurione M., Checco S., Civati A., Clemente A., Coniugi: Getti e Massolino; Conta R., Conti C., Corino M. A., Corradini E., Curti B., Dosio Bostio E.

Emilia D., Enrico T.
Faletti G., Famiglie: Ardizzone, Bertalmia, Bonomelli, Cordero e Sarda; Fentoli M., Ferrero M., Fiora L., Francioli I.

Gatti L., Giacosa M., Gilardini G., Gramaglia F., Grasso G., Maccario A., Manassero G., Maranzana B., Martina M., Marzorati A., Mezzano G., Mistretta G., Molino G., Mollo M., Morino R., Moretta C., Morino S., Mosso P., Musomeci F.

Oletti E., Olivieri C., Ottaviano B.
Perugia B., Pezati R., Piana M., Pirota A., Portafusero M., Puccinelli Vazio M.

Raimondi T., Rapelli C., Reviglione Fessia C., Rigotti E., Rizzi P., Rossini E., Rizzi Bruno.

Sacchi P., Scarafia P., Sogno D., Sola D.
Tagliazucchi E., Tesani L., Tocco L., Torto V., Truffa M., Tuffetti C.

PER L'ULTIMAZIONE DEI RESTAURI

della Basilica di Maria Ausiliatrice e
pel compimento della nuova facciata

Agnoli G. e Rosa Venturi (Cremona) 500 - Alberio D. Giuseppe (Forno D'Ono) 500 - Albis Maria Efisia fu Giovanni (Villasor) 200 - Aldrigo Maria (Padova) 500 - Alemand Pellerin Onorina (Bardonecchia) 100 - Almici Giuseppe (Vobarno) 200 - Angeleri Amleto (Novi Ligure) 500 - Angelini Mario (Roma) 1000 - Angiolillo Michelangelo (Larino) 25 - Anansi Gina (Milano) 50 - Apostolo Carlo (Cressa) 50 - Aprea Cav. Uff. Catello (Scanzano) 200 - Archetti Giacomo (Iseo) 1000 - Arcozzi Don Giuseppe (Bolzano) 3900 - Ardissona Nelley (Borgofranco) 250 - Assereto Rosetta (Arona) 100 - Avanza Lena (Oste Scalo FF. SS.) 100.

Basso Eugenio (Cuneo) 500 - Baldi Antonio di Cesare (Salerio) 500 - Ballarini Secondo (Verona) 100 - Bellarati Ilario (Saccanago) 100 - Ballerini Teresa (Castelnuovo Bormida) 100 - Balsamo Maria (Motta S. Anastasia) 500 - Baltieri Alice (San Bonifacio) 100 - Barbanatti Rosalia (Casorzo) 500 - Barratta Bianca (Parma) 1000 - Barengo Giovanni (Mazzè) 500 - Barili Maria (Morrano) 250 - Batti Teresa ved. Piazza (Omegna-Loreglie) 100 - Battinelli Angela (S. Damiano d'Asti) 100 - Belfrond Dionisia (Aosta) 300 - Bellardone Pierino (Villata) 300 - Benvenuti Lorenzo (Verona) 200 - Bernardini Giannina (Galantina) in varie riprese 300 - Bertolino Andrea (Arona) 100 - Betocchi Ernesta (Milano) 100 - Bidoglio Bertilla (Oderzo) 100 - Boffi Rosa (Lodi Vecchio) 100 - Bolzani Don Riccardo (Cormiglio) 500 - Bonello Luigi (Viale d'Asti) 150 - Borino Virginio (Villata) 100 - Borri Roberto (Villa Maria, Luino) 250 - Bortoluzzi Famiglia (Padova) 50 - Bosco Maria (Polonghera) 100 - Brignoglio Giuseppe Clementina (Moncalvo) 100 - Broccali Teresa (Venezia) 100 - Brunero Maria (Cossano Cavaese) 75 - Brusegan Ferdinando (Fosco) 200.

Calabrese Giuseffa (Valguarnera) 1000 - Calati Giovanni (Canegrate) 300 - Calosso Don Michele (Martignone) 100 - Camici Antonio (Valsolda) 200 - Camineci Lucia (Agriente) 100 - Campanella Ester (Fano) 200 - Cantamessa Caterina (Gavone) 400 - Capelli Famiglia (Bologna) 500 - Cardetti Laura (Arezzo) 300 - Caroletti Vittore (Verbana) 200 - Carli Italia (Vicenza) 1000 - Casu Antonio Luigi (Cagliari) 300 - Castelli Carola (S. Giovanni di Bellagio) 100 - Castrucci Ines (Rapallo) 100 - Casalino Teresa (Villanova Monferrato) 100 - Cattaruzza Angelo (S. Quirino) 100 - Cavocola Giovanni (Carano Cavalese) 200 - Cedro Rosa (Bindo) 300 - Ciarrocca Adelchi (Vicoli) 50 - Ciocatto Famiglia (Torino) 500 - Civelli Sorelle (Malnate) 300 - Checchi Aido (Oristano) 50 - Clerico Giuseppe (Sormano) 200 - Cogo Gina (Milano) 200 - Colombo Maria (Cantù) 250 - Colombari Rolando (Villa Cavazzoli) 200 - Combi Don Angelo (Melegnano) 300 - Conciatori Giulia (Roma) 100 - Corazza Caterina (Brez) 100 - Corvo Maria (Ortona) 100 - Coston Bortolo (S. Niccolò Comelico) 150 - Cozzolino Giuseppe (Torre Annunziata) 50 - Cresta Francesco (Costigliole d'Asti) 50 - Crivellari Eugenia (Protaso) 100.

Danna Mons. Felice (Verelli) 1000 - Degano Luigi (Pasian di Prato) 100 - Del Giudice Tripolina (Monte Celio) 200 - Degl'Innocenti Anna (Bagnone) 50 - Deleidi Rossi Angiolina (Lovere) 1000 - Denarista Basile (Livorno) 200 - Demichelis Maria (Villanova Monferrato) 50 - Destefani Eugenio (Andrate) 100 - Diana Giacomo (Udine) 500 - Di Pantaleo Corradina (Ancona) 100 - Disegna Maria Maddalena (S. Zeno) 500 - Dogliotti Lina (Ivrea) 1000 - Dolci Italo (Castel D'Azzano) 50.

Entella Valeria (Casarza Ligure) 200 - Eriberti E. (Castelnuovo Calcea) 100.

Fabbro Giuseppe (Pordenone) 100 - Falchetti Don Giorgio (Busca) 200 - Falcone Nicola (Casalanguida) 100 - Favagrossa Francesco (Brugnolo) 1000 - Favia Filippo (Triggiano) 100 - Fatone Attilia (Roma) 100 - Fazzi Manlio (Borgo a Mozzano) 1000 - Ferrante Giuseppe (Alvito) 1000 - Ferrari Regina (Sestri) 200 - Ferrario Rinaldo (Novara) in varie riprese 260. (continua).

TESORO SPIRITUALE

I Cooperatori che, confessati e comunicati, visitano una chiesa o pubblica cappella (i Religiosi e le Religiose, la loro cappella privata) e quivi pregano secondo l'intenzione del Sommo Pontefice possono acquistare:

L'INDULGENZA PLENARIA

NEL MESE DI GENNAIO:

- Il giorno 1 - Circoncisione di N. S.
- Il giorno 2 - SS. Nome di Gesù.
- Il giorno 6 - Epifania.
- Il giorno 12 - Festa della Sacra Famiglia.
- Il giorno 18 - Cattedra di S. Pietro in Roma.
- Il giorno 23 - Sposalizio di Maria SS.
- Il giorno 25 - Conversione di S. Paolo.
- Il giorno 29 - S. Francesco di Sales.
- Il giorno 31 - S. Giovanni Esoco.

Chi ci invia corrispondenza e desidera risposta
scriva sempre ben chiaro il proprio indirizzo

Ai nostri benemeriti Cooperatori e benemerite Cooperatrici
ci pregiamo raccomandare le seguenti pubblicazioni della S. E. I.
Per ordinazioni rivolgersi alla Sede Centrale della Società Editrice Internazionale
Corso Regina Margherita, 176 — TORINO (109)
Per le spese di spedizione aggiungere ai prezzi segnati il 10%

STRENNE INDICATE PER IL CLERO E LE PERSONE RELIGIOSE

★ *IL LIBRO DIVINO IN UNA EDIZIONE D'ARTE!*

Il Santo Vangelo di N. S. Gesù Cristo

Magnifico libro di grande formato (cm. 22 x 28), di pagine xvi-512, illustrato con oltre
100 quadri a piena pagina, fuori testo e fregi riprodotti da stampe in rame del '700.

Legatura in piena tela L. 2500

★ CELSO COSTANTINI, *Arcivescovo titolare di Teodosia.*

Gesù Cristo: Via · Verità · Vita

Elegante riproduzione di 100 stampe antiche con poetici commenti sui Vangeli.

Legatura cartonata L. 500

★ GIRAUDI Sac. Dott. FEDELE

Il Santuario di Maria SS.ma Ausiliatrice

Volume di grandissimo pregio, con artistiche illustrazioni a 2 colori, riproducenti i par-
ticolari del Santuario. Elegante copertina a colori.

L. 3000

Facciamo noto ai benemeriti Cooperatori che le Opere Salesiane hanno il Conto Corrente Po-
stale col N. 2-1355 (Torino) sotto la denominazione: DIREZIONE GENERALE OPERE DI
DON BOSCO - TORINO. Ognuno può valersene con risparmio di spesa, nell'inviare le proprie
offerte, ricorrendo all'ufficio postale locale per il modulo relativo.

BOLLETTINO SALESIANO

Via Cottolengo, 32, Torino (109) · DIREZIONE · Torino (109), Via Cottolengo, 32

IMPORTANTE Per correzioni d'indirizzo si prega di inviare sempre insieme
al nuovo, completo e ben scritto, anche il vecchio indirizzo.
Si ringraziano i Signori Agenti Postali che respingono
colle notificazioni d'uso, i Bollettini non recapitati.

Si invia gratuitamente.

Spediz. in abbon. postale - Gruppo 2°